

IL TEMPO È DENARO. SICURAMENTE CON NOI RISPARMIATE.

PromoCipe Ad.



bpc

**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Sede operativa Valdichiana
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/ 630323-324
Telefax 62543

Agenzia di Terontola
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Automatico Bancomat - Pozzo della Chiana
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509

L'ETRURIA

PER...
Cortona Anno CI N. 9

Lire 1.500



Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 30.000 - Sostenitore L. 50.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 45.000
Estero via aerea L. 50.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 3.000
Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

Festeggiamo i nostri 100 anni

Grazie amici

È certamente uno degli anniversari più importanti per la vita di una testata giornalistica: festeggiare il suo centenario insieme ai tanti amici lettori che ne hanno consentito la vita.

E questo è il momento de L'Etruria che ha pubblicato il suo primo numero il 17 gennaio 1892.

Per un giornale locale, che ha quasi sempre parlato di problemi del territorio, è sicuramente un successo irripetibile.

100 anni sono tanti e sono sinonimo di continuità.

È giusto perciò ricordare i nostri predecessori, perché sono i veri artefici del successo editoriale de L'Etruria.

Pubblicare nel 1892 un settimanale di quattro pagine era certamente un'impresa che noi oggi non possiamo valutare nella sua piena laboriosità.

Le tecnologie moderne ci danno solo il tono della difficoltà di allora.

Ogni riga veniva composta a mano, parola per parola, lettera dopo lettera e le settimane si susseguivano con metodica continuità. E il giornale è sempre uscito con puntualità.

(Continua a pag. 16)

In collaborazione con l'APT, il Comune di Cortona, l'Assessorato al Turismo realizzeremo insieme agli amici abbonati e lettori, una bella festa per ricordare questo centenario de L'Etruria.

Il fulcro della manifestazione sarà in Palazzo Ferretti in Via Nazionale e nel complesso di S. Agostino e si svolgerà da giovedì 25 giugno a domenica 5 luglio.

In Palazzo Ferretti organizzeremo una mostra di prime pagine del giornale, presenteremo meglio e più compiutamente l'attività del nuovo corso che si è svolto dal 1976 ad oggi, realizzeremo un numero speciale che racchiude quanto di più significativo è stato pubblicato in un secolo di vita.

In collaborazione con la Biblioteca Comunale trasferiremo il vecchio torchio di Farfallino in Palazzo Ferretti e grazie all'aiuto di Linda, un'amica americana che ancor oggi tiene in attività quel "magnifico pezzo da museo" stamperemo una pagina tutta particolare che sarà distribuita a chi ne farà richiesta.

Il giornale è stato ed è il momento di contatto affettuoso tra questa terra e i tanti abbonati che vivono lontano; non potevamo festeggiare il giornale senza festeggiare anche loro ed invitarli ad essere a Cortona e stringere ancor più,

se possibile, questi legami di affetto ed amicizia.

Ed allora il Consiglio di Amministrazione in collaborazione con l'Assessorato al Turismo del Comune di Cortona ha programmato per sabato 4 luglio la IVa edizione del "Ritorno alla città natale" che prevede un incontro con scambio di opinioni, un pranzo "caratteristico", la consegna di una medaglia ricordo e del numero speciale de L'Etruria ma per meglio organizzare tutto e non lasciare niente all'improvvisazione sarebbe bene che chi vorrà essere con noi (cortonesi lontani ma anche i residenti nel nostro comune) ce lo comunichi il più velocemente possibile. Gli impegni sono tanti e sarebbe spiacevole non assolverli con la dovuta diligenza. Al termine delle celebrazioni per domenica 5 luglio realizzeremo una tavola rotonda con dibattito sul tema: "La funzione della stampa nell'informazione e della stampa locale in particolare".

Queste giornate saranno "condite" da momenti di spensierata allegrezza si esibiranno artisti cortonesi e non; la bella musica ci sarà di piacevole supporto. Ed ora dopo aver a lungo programmato, aver preparato tutto per il 25 giugno tocca a voi darci quel supporto di amicizia che ci dica che abbiamo fatto bene.

Ritorno alla città natale

Ci vuole sempre un'occasione particolare per riunire gli amici intorno ad un programma.

Con un successo strepitoso ci riuscì Giorgio Comanducci che era un personaggio tipico del "mondo cortonese".

la terra natia e quanti, per motivi di lavoro, hanno dovuto allontanarsi da essa, pur restandovi intimamente legati.

Ed è per questo che intorno al nostro giornale vorremmo ritrovare i tanti cortonesi lontani.



Qualche anno dopo la circoscrizione di Cortona, con la presidenza Calderone, realizzò la seconda edizione e successivamente il rione di Peccorevardi e via Nazionale la terza.

Abbiamo creduto opportuno proporre questa quarta edizione proprio in concomitanza dei 100 della nostra testata.

Il giornale è stato un momento di piacevole unione tra

Ma non potremmo raggiungerli tutti; contiamo nella amichevole tam-tam che ciascuno di voi vorrà adottare per diffondere l'iniziativa.

Vorremmo a Cortona non solo quanti ritornano normalmente, almeno d'estate; ci piacerebbe abbracciare idealmente anche quanti da tempo per i più disparati motivi,

(continua a pag. 16)



Festa Arancione

Sabato 16 e venerdì 22 maggio grandi festeggiamenti per il Cortona-Camucia dopo il passaggio in "Eccellenza".

Sabato 16 inizio ore 16 partita al Maestà del Sasso fra il Cortona-Camucia 85/86 e il Cortona-Camucia 91/92. Alle ore 18 sfilata con bandiere in tutta la zona.

Ore 20,00 alle Terme di Manzano per un appuntamento gastronomico offerto a tutti dal Cortona-

Camucia.

Venerdì 22 in Piazza Garibaldi a Cortona, grande cena con la partecipazione delle massime autorità sportive nazionali e locali. ad-

detti alle pubbliche relazioni TV e radio, naturalmente gli sportivi e i magnifici ragazzi di Giuliani e Polvani.

Alberto Cangeloni

FARMACIA CENTRALE CORTONA
PRODOTTI OMEOPATICI
PROFUMERIA: concessionario

IL PRIMO PROGRAMMA INTEGRATO CHE COMBATTE L'INVECCHIAMENTO CUTANEO PRECOCE

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - Tel. 0575/603206

Monsignor Riboldi a Cortona

Il Vescovo di Acerra, Monsignor Riboldi, si è intrattenuo con i cortonesi nella serata del 6 maggio.

La chiesa di S. Domenico era piena, come per le grandi occasioni.

Non solo "fedeli", ma anche tanti intervenuti per conoscere da vicino questo uomo coraggioso che ha fatto sentire la sua voce possente prima nella valle del Belice, in Sicilia, quando, dopo il terremoto, la ricostruzione languiva ed i soldati si disperdevano in mille rivoli di sottogoverno ed ora, da quando è Vescovo di Acerra, nella sua lotta impari contro la malavita organizzata napoletana.

È stato il suo un dialogo sereno, incisivo e puntuale. La causa di questo male - ha detto - fondamentalmente nasce dalla crisi della "giustizia" e dalla povertà di questi popoli.

"La vera povertà non è la mancanza di pane, ma aver perso la propria dignità, che non è un vestito, ma libertà interiore, possibilità di dire in libertà la propria idea".

... "Mafia e camorra sono metodi di vita ed esistono e crescono là dove non c'è sicurezza, là dove la gente è allo sbando, là dove non c'è giustizia. Allora viene uno che offre piccole garanzie ma successivamente determina il modo di vivere della gente del posto".

Su questa realtà Monsignor Riboldi si è soffermato a lungo, a volte con minuziose descrizioni, affascinando tutti. In un "religioso" silenzio hanno assorbito quanto andava dicendo.

... "La mafia, rispetto allo Stato, è prontezza di intervento." E qui ha spiegato ad esempio il tonerone. "Se vinci, la sera stessa ricevi la somma,

non devi fare domande e attendere..."

Ma a suo giudizio la nuova mafia sarà più pericolosa. Riferendosi comunque alla realtà attuale crede al riscatto della sua gente perché ora finalmente incomincia a reagire, a lottare, a disubbidire, ad opporsi.

La vecchia mafia è stata gestita da gente con poca cultura; i loro figli però studiano in Svizzera ed essi saranno la nuova dirigenza; con loro sarà più duro combattere.

Secondo Monsignor Riboldi è questo il migliore momento per isolare questo fenomeno

che oggi si realizza solo per interessi economici; vuole ricchezza e notorietà.

A conclusione un lunghissimo applauso durato molti minuti; don Italo Castellani lo ha ringraziato a nome della collettività cortonese ed ha aperto il dibattito che sarebbe stato ben più lungo se l'ora già avanzata e l'evidente stanchezza del Vescovo non ne avesse consigliato la conclusione.

Certo il dialogo e i concetti di Monsignor Riboldi sono andati diritti al cuore della gente.

XII Fiera del Rame

A Cortona dal 30 aprile al 3 maggio ha avuto luogo la XII Fiera del Rame Lavorato a cura dell'Azienda di Promozione Turistica di Arezzo.

Sede della Mostra è stato il Palazzo Casali, all'interno del quale alcuni antiquari avevano esposto stupendi pezzi di rame.

Questa fiera si prefiggeva di mostrare, oltre al moderno rame lavorato, anche una ricostruzione storica della lavorazione di questo antico metallo, con litografie e oggetti antichi.

Fuori, in Piazza Signorelli, alcuni espositori, avevano allestito stands con anticaglie di ogni genere che andavano dal cavallo a dondolo per arrivare alle più elaborate statue in bronzo e marmo.

Accanto a questi espositori, non mancavano i consueti vivaisti che, con i loro bellissimi fiori, hanno dato una nota di colore a tutta la nostra piazza.

Cortona, con la sua lunga tradizione di artigianato, che

pur troppo oggi è in declino, ha fatto, ancora per una volta, da Mecenate a questa importante manifestazione che da alcuni anni a questa parte attira gente da tutte le parti d'Italia.

Non bisogna neppure dimenticare che la nostra città, con le sue origini etrusche, ha ereditato la lavorazione di questo metallo del quale i nostri progenitori facevano un largo uso; così la lavorazione del rame è una forma di artigianato che si sta tramandando da padre in figlio da tempi remoti.

Secondo me sarebbe bene che gli organizzatori di questa fiera sfruttassero di più Cortona, ampliando tale manifestazione anche nelle altre strade e vicoli caratteristici del nostro paese per arrivare ai Giardini Pubblici, teatro stupendo e buon augurante di una "fiorentine" stagione.

Francesca Pasqui

Onoreficenza

Il dottor Massimo Canneti, direttore Generale della Banca Popolare di Cortona, è stato insignito della onoreficenza di Commendatore dal Presidente della Repubblica Francesco Cossiga su proposta del senatore Andreotti. Le felicitazioni più cordiali di tutto lo staff del giornale.

IL TAPPEZZIERE

di Solfonelli Lido

TENDE - TENDE DA SOLE

POLTRONE

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)



di Nicola Caldarone

Il tango delle tangenti

Non parleremo naturalmente né di balli né di quel fenomeno di corruzione, collegato alla logica operativa dei partiti e di certi partiti in particolare.

Prendiamo invece lo spunto dalla pesante e squallida vicenda per fare luce, dal punto di vista etimologico, sul termine "tangente".

Da dove deriva la parola? "La radice è là - afferma Giulio Nascimbeni con la sua abituale chiarezza e competenza linguista - nell'antico verbo latino *tangere*, nel suo participio presente *tangens - tangentis*".

Era un verbo che aveva tanti significati: toccare, essere attiguo, togliere, appropriarsi, colpire, ingannare, tentare, truffare. E proprio in Cicerone troviamo una frase che sembra anticipare la vicenda del Pio Albergo Trivulzio: "Tangere senem triginta minis", "Truffare un vecchio per trenta mine" (la mina era una moneta greca d'argento).

La tangente rappresenta dunque la percentuale occulta di una transazione, di una compravendita, di un appalto, di una protezione illecita. Da

questa parola poi derivano i seguenti neologismi: tangentismo, tangenzierie, tangentocrazia, tangentropoli.

La tangente è sempre stata una presenza del linguaggio geometrico e trigonometrico; per anni è stata usata nel linguaggio comune e scherzoso: "Filare per la tangente", nel significato di "fuggire in fretta e furia"; "Partire per la tangente", detto di chi perde il senso della ragione o il filo del discorso.

Comunque nel significato ora dominante, il termine "tangente" ha una storia vecchia.

Il filosofo Gianni Folena trovò un esempio già in Cesare Beccaria, l'autore dell'opera "Dei delitti e delle pene": "Gli uomini agiscono isolatamente... quando è piccola la tangente dell'utile comune". La frase è presente negli scritti economici e risale al 1768.

E il grande poeta dialettale Carlo Porta, nelle "Lettere della cameretta": "Ho contato sopra la mia tangente dei dodici zecchini promessimi, e mi sono trovato burlato". Siamo nel 1799.

E ancora a Milano, nel 1831, il purista Antonio Lissoni disse che: "tangente è tal rancidume da sfuggirsi". Ironia della sorte: tutti milanesi i teorici della tangente! Salvo poi a riflettere che la lezione ha raggiunto, con diverse modalità, ogni angolo di questa deliziosa penisola che è l'Italia.

★★
ALBERGO
Italia
Via Ghibellina, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

fotovideo
Lamentini
VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore
tutto per la videoregistrazione
Servizio FAX e fotocopie anche a colori
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588

Un ospite improvviso?
Una cena veloce con pizza?
Un pranzo domenicale con pollo, coniglio, ... cotto allo spiedo?
Per un vasto assortimento di piatti pronti, ciacce, panzocotti e gastronomia toscana ...
ROSTICCERIA "LA MIGLIORE"
Via Nazionale, 44 - Cortona - Tel. 0575/604450

Giovanni Paolo II a Cortona

Il Papa visiterà la nostra città.

Le notizie storiche riportano rarissimamente un simile evento: ricordiamo il Beato Gregorio X che soggiornò per due settimane circa in terra aretina nel 1276.

in armonia con quell'ideale di fratellanza e carità così intensamente vissuto e predicato da Giovanni Paolo II in ogni suo pellegrinaggio.

La visita papale ci coinvolgerà, tuttavia, anche per un altro motivo.

zare un'opera di beneficenza per il compimento della quale siamo tutti chiamati a contribuire, ognuno secondo le proprie disponibilità.

L'opera consiste nella costruzione di un centro di formazione professionale per



Ma si tratta, in assoluto, della prima Visita Pastorale di un Pontefice e l'accadimento ci coinvolgerà direttamente poiché Giovanni Paolo II salirà al colle di Margherita il 19 settembre.

La visita non è ancora stata definita in ogni suo aspetto, di certo il Santo Padre sarà a Cortona, Arezzo, La Verna e Sensepulcro, pellegrino nei luoghi di Francesco e Margherita.

L'intera provincia si sta mobilitando per un'accoglienza degna dell'ospite ma anche

Sappiamo tutti che Mons. Dante Sandrelli, cortonese, è Vescovo missionario in Argentina, Diocesi di Formosa, ormai da lunghi anni.

Ebbene, proprio per la sua Diocesi, un territorio immenso e ricco di potenzialità ma estremamente bisognoso di aiuti sostanziali per la formazione dei giovani (molti dei quali indios), il Vescovo di Arezzo-Cortona e Sensepulcro in accordo con il Comitato preposto all'accoglienza del Papa hanno in animo di realiz-

giovani e dovrebbe costituire una significativa testimonianza della nostra terra in occasione della visita del Papa.

L'Etruria renderà noti i tempi ed i modi con i quali, chiunque lo voglia, potrà far pervenire la propria libera offerta al Comitato per l'accoglienza a Giovanni Paolo II.

Isabella Bietolini

Un'importante pubblicazione

Ci giunge notizia che la Cassa di Risparmio di Firenze sta curando l'edizione di due importanti volumi dedicati per intero ai Musei cortonesi, il Diocesano e quello dell'Accademia Etrusca.

La pregevole opera fa parte della colonna che l'Istituto di Credito ha dedicato ai centri minori della Toscana.

Curatore della pubblicazione

è Antonio Paolucci, Soprintendente ai Beni storici e artistici di Firenze.

Il volume dedicato al Museo dell'Accademia ripercorrerà il cammino storico di questa istituzione, dal 1727, anno della fondazione, fino al Novecento documentando il ricchissimo materiale esposto con fotografie corredate da schede esplicative di ogni sin-

golo reperto.

Analogamente, per il Museo Diocesano, verranno esaminate le opere e descritti i preziosi arredi conservati.

L'opera si preannuncia di notevolissimo valore e grande interesse con il merito di portare all'attenzione di più vasto pubblico il patrimonio storico-artistico di Cortona.

IBI



Invito ai lettori

Ci è gradito invitare i lettori de "L'Etruria" all'incontro con lo scrittore Giorgio Saviane nella sala del consiglio comunale (ingresso da Piazza Signorelli), sabato 6 giugno alle 17. Sarà presentato il libro: "Scritti cortonesi" di Nella Nardini Corazza.

Nelle foto: a destra il progetto per il centro di formazione professionale; in alto Mons. Sandrelli nel suo momento pastorale

oto
STUDIO Sfriso
CAMUCIA di CORTONA Tel. 0575/604890

GARDEN CENTER
di FELICI FELICE & FIGLI VIVAI PIANTE
PIANTE DA GIARDINO e DA APPARTAMENTO - CONCIMI - SEMENTI
BULBI - ANTIPARASSITARI - ATTREZZATURE DA GIARDINO - VASI
Via Gramsci, 40 - Tel. 0575/630596 CAMUCIA di CORTONA (AR)

Cortona
Antiquariato s. n. c.
Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

L'ETRURIA
Soc. Coop. a.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Francesco Nunziato Mori
Consiglieri: Nicola Caldarone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI
Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE
Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra
Redazione Sportiva: Riccardo Fiorcazzoli, Alberto Campoloni

Collaboratori: Domenico Baldetti, Rolando Bietolini, Lucia Bigozzi, Ferruccio Fabilli, Santino Gallorini, Federico Giappichelli, Franco Marcello, Zeno Marri, Gabriele Menci, Roberto Ristori, Umberto Santiccioli, Romano Scaramucci
Da Camucia: Ivan Landi
Da Terontola: Leo Pipparelli
Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Sfriso
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 62565
Tariffe: PUBBLICITÀ ANNUA (23 numeri)
a modulo: cm. 5x4,5 L. 500.000 IVA escl. - cm. 10x4,5 L. 800.000 IVA escl. - altri formati da concordare

I MUSEI DI CORTONA
Prossimo scatto di due volumi della collana dedicata ai centri minori della Toscana. Il primo dell'Accademia Etrusca e il secondo Diocesano.

H... (text continues with details about the museums and the publication project)

Un pittore cortonese Paolo Santucci

PIETÀ DI CORTONA
CLUB - LUCA SIGNORELLI



PAOLO SANTUCCI

Teoricamente il blu è considerato un colore freddo. Pertanto si potrebbe pensare che un artista non lo prediliga fino al punto da farne il protagonista dei suoi lavori. Ed invece Paolo Santucci, di cui ho ammirato una recente mostra in città, ne fa il centro del suo linguaggio pittorico.

Entrando nella sala di esposizione si ha, come ha detto una attenta osservatrice, una sensazione di ampia freschezza collegata a rievocazioni di spazi marini. Nulla di freddo di incomunicabile vive nei sog-

getti; anzi il messaggio è di serenità, di calma distensione. Osservando una natura morta, ispirata al paesaggio di Montalto di Castro, ho pensato come sia impropria la dicitura, tutta italiana, di "natura morta". Quei pesci, quei frutti e soprattutto le uova non sono affatto inerti, comunicano con noi e perciò si dovrebbe parlare di "still life", vita tranquilla, come giustamente dicono gli inglesi. Credo, infatti, che l'artista trasmetta così la sua ispirazione ad un mondo in cui l'anima può rifugiarsi ed acquetarsi; che, come tanti autori del passato classico, esprima in tal modo il desiderio della pace interiore ed esteriore.

Si vede chiaramente che i suoi studi lo hanno portato all'amore per la classicità delle forme, del plastico, mentre la sua esperienza di vita gli ha fatto calare in quelle forme un moderno uso del colore e del valore del tratto. Gli oggetti, le figure, i gesti di tutti i giorni sono raffigurati nella loro semplicità primigenia, probabilmente come sono stati pensati prima che l'uomo li modificas-

se. E le isole, circondate dal caldo blu marino, irradiano una solare tonalità di mondi ancora intatti, dove si potrebbe un giorno arrivare, anche solo spiritualmente, e sostare felici, per quanto all'uomo sia consentito esserlo.

Il nostro Santucci è modesto e misurato; non si espone volentieri perché geloso custode dei suoi diari pittorici. Questo può essere un handicap per la notorietà, ma gli rende onore in una società in cui chi crede di saper fare qualcosa cerca di sovrastare sugli altri con tutti i mezzi, venendo meno all'onestà ed alla consigliabile prudenza.

Aspettiamo una sua mostra personale perché il colloquio si amplii, sicuramente fecondo di stimoli e, soprattutto, perché quando un valore esiste sia reso noto per la cultura e la soddisfazione di tutti.

Nella Nardini Corazza

Nella foto: Primizie - olio su tela.

Al Club Signorelli

Adam Raven e i suoi colori

In questi giorni al Club Luca Signorelli di Cortona, si è tenuta la mostra di pittura di Adam Raven.

È un pittore londinese di quaranta anni.

Usa l'arte per esprimere qualcosa di nuovo e d'insolito,

la caratteristica principale è il colore con tutta la sua potenza e vivacità espressiva. Per quanto riguarda il suo stile, l'uso dei colori si rifa al "Naif" dove la predominanza del bianco serve per dare intensità agli altri colori.

I soggetti rappresentati, però, se ne distaccano per seguire il "Fauvismo" un movimento nato nel sud della Provenza, a Marsiglia, come reazione alla pittura razionale di Seurat.

I pittori più rappresentativi del "Fauvismo", ai quali Adam Raven si ricollega sono: Vlammick, Derain, Matisse.

Adam Raven, con i suoi quadri, valorizza la spontaneità creatrice - si veda a questo proposito la rappresentazione del Calcinato resa con colori sgargianti che lo rendono un monumento diverso dal solito - e si lascia trasportare dall'immaginazione, perché, quello che si prefigge, è di tradurre le sue emozioni.

Dipinge ad olio, non usa mai l'acrilico e preferisce i quadri di grandi dimensioni.

Raramente, nelle sue opere, si trova raffigurata la gente, preferisce invece rappresentare la città e soprattutto i luoghi in cui ha vissuto. Si veda a questo proposito la raffigurazione della sua casa londinese.

La mostra è dunque molto interessante; dopo averla visitata si esce soddisfatti e nebrati dei suoi tanti colori.

Francesca Pasqui

Piccola storia Motori, motorini, ascensori

Quando, mio marito ed io, ci recavamo a Bologna, attendevamo in un salottino a pianterreno che il Professore avesse terminato le sue visite. A volte ci teneva compagnia il segretario Enrico.

Dopo l'incontro e lo scambio delle prime notizie, salivamo al piano superiore dove la gentilissima zia Lena ci attendeva per il pranzo.

La prima volta in cui arrivammo là, uscendo dall'ambulatorio, Lui ci guidò al pianerottolo antistante e premé il pulsante dell'ascensore; quindi ci invitò a entrarvi. Ma, avendo io esitato un attimo, domandò: "Forse preferite le scale? Io le salgo sempre". L'ascensore si richiuse e ci avviammo per le scale. Subito ci disse: "Fate benissimo a preferire le scale. Sono un'utile ginnastica che non si dovrebbe scansare mai.

Putroppo l'ascensore, oramai, ha rovinato un'antica sana abitudine. Voi che abitate in campagna potete cautelarvi con le passeggiate e la gente non si muove più".

Non potemmo che dargli ragione e domandare cosa facesse Lui per salvarsi da tali coinvolgimenti: "Oltre ad evitare l'ascensore, tutte le mattine vado a piedi in fondo al viale; prendo un caffè nell'ultimo bar. Non tanto per il desiderio del caffè, quanto per

camminare un po' prima di iniziare il lavoro giornaliero. Il mio segretario mi accompagnerebbe volentieri con l'auto, ma non ho mai accettato ai suoi inviti. Per le passeggiate vere e proprie aspetto di essere a Cortina oppure a Cortona".

"E cercare di convincere la gente?"

"Temo sarebbe molto difficile. I motori sono ormai padroni della nostra vita e nessuno pensa che si potrebbe fare diversamente".

"Ma perché?"

"Perché tutti son convinti che la salute, quando si ha, non debba preoccuparci. La salute, invece, non si ha, si conquista giorno per giorno, prevenendo eventuali "cadute" con una corretta alimentazione ed un po' di movimento. Le occasioni per camminare non mancano. Certo, vanno cercate, colte. E in questo ci potrebbe aiutare il pensiero che motori, motorini ascensori non sono affatto nostri amici".

Nella Nardini Corazza

AGENZIA VIAGGI CORTO TOURS



Via Sandrelli 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

FOTOMASTER

FOTOGRAFIA - VIDEOREgistRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383



Terrecotte e Ceramiche
Artigianali
"IL COCCIAITO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 - CORTONA (Arezzo)

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Volontariato è ...

Volontariato è "servizio" di tutti verso tutti.

È crescita sociale, è impegno, è fatto culturale, il più aperto e disponibile. È ascolto, è umiltà.

Parole, forse, troppo impegnative, troppo altisonanti; parole a volte formali che poche volte si realizzano, che trovano conferma, ma che sono guida e meta per tutti gli uomini.

Se restiamo isolati in noi stessi, nelle nostre case, tra le nostre mura saremo dei semplici "piccoli" sprovveduti, persone troppo piene di cose assolutamente vuote e povere.

Se il nostro egoismo, se il nostro bene di oggi ci fa ragionare in base ad un eventuale tornaconto, allora saremo persi e come esseri umani e come individui non degni di vivere nella società, per la società tutta.

Ma nulla di ciò che è stato fatto nell'ambito della festa del volontariato a Camucia nei giorni 9 e 10 maggio vuole essere messo da noi in "mostra" per dimostrare a tutti la nostra capacità organizzativa, la nostra bravura: si è voluto solamente dare un messaggio, anzi diversi messaggi che vanno verso la realizzazione di una società più aperta, più disponibile, più buona.

Camucia è tutto il cortonese, in verità, ha risposto positivamente all'invito, ha recepito i messaggi, fatti veramente con il cuore.

Due belle giornate, favorite dal sole, luminose, impegnate di grosso respiro come la donazione del sangue.

Più che le parole contano i fatti, in questo mondo sconcertante e povero anche di vari ideali. È piacevole ricordare brevemente le varie fasi delle giornate, partendo appunto dalla donazione del sangue, dalla donazione generosa e spontanea di parti di noi stessi. Ma c'è spazio anche per i canti, i balli, per abbondanti rinfreschi, per importanti ed impegnativi incontri sportivi.

Certo, sport si concilia bene con salute, e salute è vitalità e la vita è profondamente bella.

Non va dimenticata la sensibilizzazione promossa, anche dall'A.I.D.O., e va citata la risposta numerosa ed importante data da tanti bambini delle scuole elementari di Camucia e Fratta.

La scuola svolge un'opera

altamente meritoria, quando si impegna su valori così alti e gratificanti, ed è piacevole l'incontro con mentalità aperte e disponibili, rivolta verso il bene comune.

Di note liete insomma è stato un susseguirsi: riconoscimenti ne sono stati dati, alla generosità di tante persone, non solo per gratificazione personale ma anche dovuti a profonda gratitudine, nei loro

confronti di tutta la comunità. Se nei programmi futuri saremo sorretti, aiutati, consigliati, guidati, ne saremo molto lieti e se in qualche cosa abbiamo mancato, le nostre sincere scuse.

I. Landi

Un capolavoro di semplicità



Michele

Una passione, un sentimento, una nostalgia, chissà?

Con paziente ed intelligente ocultezza, Michele, capace imprenditore della pietra e marmi, da vari anni raccoglie vecchie bici; le fa aggiustare, le lubrifica, le correda a dovere e le conserva per chissà quali occasioni. Occasioni che, come venerdì o domenica 1 e 2 maggio, sorgono dalla sua fervida fantasia. Magari meditate a lungo, ma realizzate così all'improvviso, con lo spirito di un giovanotto.

Ecco Sartini proporre allora con estrema semplicità un tuffo nel passato, un correre (si intende con andatura lenta) a ritroso, forse anche per scordare le problematiche di oggi, il quotidiano lavoro, i rumori del laboratorio, la clientela sempre pressante (e meno male che Michele serve .. molti morti).

Ecco allora nostalgicamente, ma efficientemente una passeggiata veramente ecologica, tra scherzi e schiamazzi come una volta, di gente semplice, li si chiama senza titoli culturali o appellativi onorifici, ci si ritrova in faticose e strane biciclette, con abbigliamento dettati dalla occasionalità, con davanti il famoso portabagagli, "peso arrabiato", il fazzoletto quadretta-

to per la spesa da fare ai mercati o con la borsa di paglia, difficile ormai a trovarsi.

Ma lui tutto può, con ombrello e valigia ed anche il cappello alla moda, Michele è felice, lo si capisce dal sorriso che lascia intravedere dai bei denti. Una giornata tra amici, tra vecchi ferri e ricordi che farebbero stringere un po' il cuore (c'è infatti anche la bici del padre, che rimane gelosamente ferma in segno di rispetto).

Ma il profumo della pasta sciuata al sugo di coniglio, un rosso e spumeggiante vino e l'odorino che emanano grosse bistecche mandano tutti in allegria; passata è la stanchezza, tutto si dimentica tutti fratelli, il più bravo è chi dice la fesseria più grossa; sarebbe lungo stilare una graduatoria, ampio spazio alla immaginazione, il più elegante ha tutti i calzoni pieni di grasso lasciato dalla catena. Bravo Michele, il tuo nostalgico fare sa di genuino, si semplicità di gusto delle cose rustiche ma vere, hai voluto gettare uno sguardo al passato che ricordi con un certo piacere; ma io guardo volentieri anche al tuo futuro, al futuro delle tue graziose donne.

Ivan Landi

Nella foto: Michele: sulle vie del passato.

Nozze



Domenica 10 Maggio, a Camucia, si sono uniti in matrimonio il dott. Umberto Cocci e Sonia Magi.

Ad Umberto e Sonia rivolgiamo i nostri più sinceri auguri ed ogni felicità.

Tanti auguri e felicità da parte di tutti i volontari della Misericordia Camucia-Calcinato. Infatti, Umberto svolge con particolare zelo e costanza, oltre al suo lavoro, il servizio come autista presso la nostra Misericordia.

A presto Umberto, una parentesi ora ti si è concessa, ma ti vogliamo presto ancora con noi; anche se prima da buon marito dovrai imparare a...lavare i piatti.

I.L.

Nella foto: Umberto e Sonia

(Foto Sfriso)

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI DORTONA - Tel. 0575/630334



TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

LA SANITARIA



CAMUCIA
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



ALEMAS

V Festa del donatore di sangue "Fratres"

Inaugurazione di una nuova ambulanza

La "Misericordia" di Terontola, che conta ormai oltre un trentennio dalla sua fondazione e celebra il quinquennio della nascita del gruppo "Donatori Sangue Fratres", ha organizzato una piena giornata di solidarietà.

Giovedì 30 aprile, nella sala della Circoconoscenza, ha riunito i medici locali con la popolazione della zona per dibattere l'interessante tema di attualità: "Donare il sangue - Quali rischi?". Venerdì, 1 Maggio s'è svolto un intenso programma dal primo mattino al pomeriggio.

Alle ore 8 e fino a mezzogiorno, in piazza della stazione ferroviaria, l'autoemoteca della Consociazione Fratres di Firenze ha raccolto tra i cittadini della zona diverse donazioni di sangue. Alle 10, dopo un cor-

diale ricevimento delle autorità e delle Associazioni consorelle venute da gran parte della Toscana e dell'Umbria, si è formato un corteo preceduto da numerosi labari e bandiere e si è reso un doveroso omaggio al monumento dei Caduti di tutte le guerre.

Successivamente si è assistito nella Pieve di S. Giovanni Evangelista alla messa celebrata da Mons. Dario Alunno, al termine della quale, nel piazzale della chiesa, s'è svolto il rito della benedizione di una nuova autoambulanza che, d'ora in avanti, renderà più efficiente il servizio dalla locale Confraternita della Misericordia.

L'urlo festoso delle numerose autoambulanze, intervenute a festeggiare la nuova consorella, che hanno svolto la tradizionale sfilata attraverso le

strade del paese, ha chiuso la serie di cerimonie della bella giornata di solidarietà.

Soci, personale di servizio, dirigenti e autorità si sono poi ritrovati nel salone della "Casa del Giovane" insieme ai numerosi intervenuti delle Confraternite consorelle per un fraterno pranzo sociale.

Il dott. Roberto Cottini, presidente della locale Confraternita della Misericordia, il rag. Giovanni Nasorri, presidente dell'attivissimo gruppo "Donatori di Sangue" e naturalmente tutti i loro bravi collaboratori, meritano l'apprezzamento della popolazione per l'opera di volontariato svolta con ammirevole passione a beneficio di tanta gente della zona.

Leo Pipparelli

Simpatica rimpatriata di ex terontolesi

È stato detto che "non c'è futuro senza memorie degli anziani" ed un bel gruppo di terontolesi, per il 25 aprile, ha cercato di dimostrarlo dando avvio ad una simpatica iniziativa che è stata battezzata con la promessa di diventare tradizione.

Si è trattato di dar voce, con vari sistemi, agli ex terontolesi che per ragioni di lavoro o per altri motivi, sono migrati nel tempo e contemporaneamente di accordare gli amici ancora residenti per incontrarsi e trascorrere insieme una giornata ricca di serena cordialità, di ricordi e d'immanicabile nostalgia.

Il tentativo prodotto e sviluppato in special modo da Ivo Faltoni, Sirio Gnolfi, Beppe Barciulli, Franco Presentini ed altri appartenenti in gran parte alle generazioni che vanno dal 1930 al 1950-60, s'è tradotto in realtà.

L'incontro è avvenuto nella giornata festiva del 25 aprile, naturalmente a Terontola. E gli ex, provenienti da Roma, Firenze, Siena, Perugia, Arezzo ed altre località si sono ritrovati con grande gioia, specie se, come in diversi casi, non si rivedevano da molti anni.

Tutti compatti hanno rag-

giunto la chiesa parrocchiale, partecipando alla Messa delle undici, che nei lontani anni era pure motivo di ritrovarsi, dove Mons. Alunno li ha salutati a nome della comunità terontolesa, incoraggiandoli a mantenere così importanti amicizie.

L. Pipparelli



Nella foto: Il gruppo di ex e di terontolesi.

Dopo la funzione religiosa sono saliti nello splendido colle di Cortona dove lontani ricordi del passato si sono riaccesi all'allargarsi del vasto panorama dalla verde Valdichiana allo specchio azzurro del Trasimeno.

Il noto Ristoratore Tonino, tra gli odori della pregiata cucina nostrana ha accolto i reciproci racconti di vicende vicine e lontane in una continua

conversazione scherzosa di faccende, di moti scherzosi, di risate e d'applausi.

Prima di lasciarsi ognuno ha espresso il suo impegno per la "2a Rimpatriata" del prossimo anno.

Domenica 24 Maggio

Festa a Sepoltaglia

Tra le feste religiose e popolari, senza dubbio, quella di Sepoltaglia è una delle più caratteristiche della zona.

La cima di una delle più tipiche colline che ad oriente recingono la Valdichiana dall'Umbria; l'eco degli accenti storici più o meno autentici che sono fioriti dal suo nome; la forte devozione mariana nata tra la gente nel secolo passato; la data della ricorrenza così azzeccata a metà della primavera, tutti questi motivi hanno certamente concorso al successo della "festa di Sepoltaglia".

Domenica, 24 maggio, il colle brulicherà ancora di tanta gente che sale per un ri-

chiamo religioso ed anche per consumare tra i ciuffi d'erica e all'ombra delle querce, dei lecci e dei pini una saporita merenda.

Ci auguriamo che i tanti giovani, che giustamente attendono questa festa, anche per intrecciare momenti di amicizia e d'amore non diano spazio agli ... spiritosi di professione ... agli agitati, agli irrequieti che riescono a sciupare ogni festa, turbando tanta gente che sale a Sepoltaglia per una giornata di fede religiosa ed un po' anche per dimenticare in serenità le tante brutture del nostro tempo.

L.P.

Il 17 maggio "Prima Comunione" in parrocchia

Un nutrito gruppo di bambini, che da diverso tempo frequenta un apposito corso catechistico, domenica 17 maggio riceverà la Prima Comunione.

L'importanza del rito religioso riaccende nelle famiglie interessate quel clima di festa tradizionale che coinvolge genitori e parenti. Ne parleremo nel prossimo numero.

L.P.

TRATTORI **Lamborghini** MOTOCOLTIVATORI **pasquali**
EMILIO MACIGNI
 CAMUCIA - Ossaia c.s. 20 - Tel. 0575/677898 CORTONA (AR)

ESAFARMA sas
 CHIRURGIA - SANITARIA
 STRUMENTI SCIENTIFICI
 Sede Amm. e Comm.
 Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)
 Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

MOBILI ARREDAMENTI
MAGARmarino
 PROGETTAZIONI DI INTERNI
 52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

PIPPARELLI
Cartolibreria Ciocattoli
 SERVIZIO FAX FOTOCOPIE
 MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA
 Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

Per risanare la Valle del Niccone

In merito alla nota informativa da noi pubblicata su L'Etruria del 31 marzo u.s. riguardante il progetto per la valorizzazione della Valle del Niccone, ci è pervenuta l'interessante parere di un giovane agricoltore mercatalese, riferito nello scritto che volentieri riproduciamo nelle sue parti più significative.

M.R.

Il progetto di ristrutturazione fondiaria della Valle del Niccone è uno di quegli argomenti che collegano molti degli abitanti del nostro paese all'oscuro dei fatti. Già in passato si era parlato di tali progetti per la valle, senza di fatto ottenere quelle somme che vi erano già stanziare, data l'opposizione di alcuni proprietari del tempo.

A quei momenti si mirava a realizzare il riordino dei fondi agricoli e la bonifica dei terreni, ma queste cose, come sappiamo, sono avvenute poi con il denaro ed il lavoro degli agricoltori che da mezzaiari sono diventati proprietari del latifondo.

Il vecchio progetto per la Valle del Niccone non avrebbe soddisfatto i Verdi di oggi, ma si è dimostrato valido nella natura dei fatti: primo per avere danneggiato solo relativamente l'ambiente, dagli imprevedibili cambiamenti socio-economici e, secondo per aver apportato un reale beneficio per la valle.

La ristrutturazione prevista attualmente, invece, non si capisce affatto quali scopi si prefigga. Si tratta, infatti, di far cementificare tutte le sponde del fiume o di almeno gran parte di esse, e di porre inoltre le grandi macigni a sostituzione dell'alveo fluviale, nei tratti di curva.

Questa idea, a dir poco orrenda, potrebbe far pensare ad un'improvvisa esplosione di demenza amministrativa, se già in Italia non ci avessero abituati a vedere queste cose come normale routine. È bene dire ai nostri cittadini che le Giunte, locali o non, non sono poi mai così ingenuamente ignoranti. Le parole di Elio Pannacci, nel suo articolo su La Nazione "La Battaglia del Niccone" in cui si definisce la massima politica di questo fine secolo in Italia con le parole "L'importanza è spendere", dovrà far riflettere cittadini e politici, specialmente ora, alla luce dei cambiamenti che sono in atto nel nostro paese.

Siamo naturalmente d'accordo con il WWF e con il Corpo della Forestale nel bloccare questo assurdo progetto. L'ecosistema del fiume sarebbe alterato; non potrebbero più nascervi piante atte a rinfrescare le sue sponde e a creare ambiente idoneo ed appiglio alla vita dei pesci. Non sarebbe di alcun beneficio economico per l'importante attività agricola ma di grave onere economico per le spalle del cittadino sempre più oberato e mai compensato.

Allora è bene far capire ad alcune arretrate fasce del nostro po-

tere che non sono gli alberi ad inquinare, come diceva Ronald Reagan, bensì ciò che l'uomo può fare. L'uomo, però, può fare molte cose in modo corretto, perché non provare? Se, dunque, si dovessero spendere quei soldi perché non provare a farlo bene con un'opera che meriti la lode?

Vediamo allora cosa si dovrebbe fare per il torrente Niccone, tolto il ricorso al cemento e alle gabbionature. Si potrebbero costituire dei lunghi invasi nel letto fluviale ed altre opere di canalizzazione con degli inibitori vantaggiosi.

Rallenterebbero così la furia delle acque e ricreerebbero quell'ecosistema fluviale per fune e flora che proprio interessa agli ambientalisti, ma che ritengo ancor più agli abitanti della valle. Si avrebbe inoltre un punto di rife-

rimento centrale delle acque alimentato costantemente dal flusso del fiume; l'agricoltura ne trarrebbe un notevole vantaggio, invece di costruire dei pericolosi invasi collinari a monte, di difficile realizzazione per le leggi vigenti e di danno al bosco collinare.

Il progetto potrebbe addirittura completarsi, invece, con la riforestazione delle zone a monte del fiume, sulla collina e la montagna ormai spopolate. Si eviterebbero così ulteriormente le frane e le inondazioni con un beneficio al paesaggio ed alla salute, e con minimi svantaggi.

Tutto questo potrebbe realizzarsi senza dover ricorrere a progetti faraonici e di dubbio gusto nonché a finanziamenti di esagerata consistenza.

David Bistarelli

Più ampio e accogliente l'albergo-ristorante della "Mimmi"

Nel numero precedente, parlando di turismo straniero e di strutture alberghiere, facemmo un breve riferimento all'unico albergo e ristorante di Mercatale, specificando che esso aveva recentemente subito importanti lavori di ampliamento e modernizzazione.

Si tratta - e lo diciamo con soddisfazione - del noto locale di proprietà di Mimmi Minucci, dove la vasta clientela che da anni lo frequenta ha potuto in ogni momento apprezzare le sue affermate doti culinarie e gustare, oltre ai piatti tipici delle nostre zone, le particolari specialità della sua cucina, come il daino in salmi con bruschetta, le pappardelle al daino, gli gnocchi verdi al tartufo, le tagliatelle ai funghi porcini, il sufflé di groviera, le sfogliatine Mimmi, il torciglione e quant'altro può servire ad appagare i palati più esigenti.

Nella foto: La nuova sala da pranzo.



Siamo oggi tornati in maniera dettagliata su questo argomento perché proprio pochi giorni fa la "Mimmi" ha voluto inaugurare, con un simpatico ricevimento di amici, la nuova e bellissima sala da pranzo che si aggiunge all'altra preesistente.

Accresciuto è anche il numero delle camere, che sono state tutte migliorate e dotate ciascuna di bagno; il campo da tennis, facente parte del medesimo complesso e impiegato per lo più nel dilettantismo locale e in corsi organizzati, ha avuto anch'esso un rifacimento che lo ha reso più rispondente alle necessità di quello sport.

Alla "Mimmi", al marito Aldo e a Giovanni (tutti attivamente impegnati nella gestione) le nostre vive congratulazioni e i migliori auguri.

M. Ruggiu

VENDO E COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendo "la montanara" eccellente capra di razza di latte per allevamento di capre di latte. Ha 4 anni, dà 6 l di latte al giorno, partorisce da 2 a 3 capretti. Ritter Gabriele C.S. 7/A loc. 7 Vene - Montanare di Cortona

Laboratorio maglieria cerca collaborazione gestione aziendale, vengono prese in considerazione più svariate soluzioni purché serie e di reciproco interesse. Per informazioni tel. 604355 ore ufficio

Importante società appartenente a primario gruppo bancario assicurativo cerca candidati provenienti dal settore bancario assicurativo e dei servizi, ai quali offre una posizione di sicuro interesse professionale, economico e di carriera Tel. 0575/603305

Affittasi a Camucia appartamento nuova costruzione. 4 vani, doppi servizi, garage, cantina. Tel. 604602

Vendo Alfa 33 anno 1986 in ottime condizioni, con autoradio e impianto "metano" perfetto. Prezzo Quattroruote + L. 1.000.000. Tel. 612793

Calabria Tirrenica su Capovaticano, a Ricadi, vicino Tropea, affitto mesi estivi appartamenti 3/7 posti letto con orto e giardino ogni confort per lunghi e brevi periodi. Tel. 0575/67185

In Cortona, Centro Storico, vendesi negozio di "Bomboniere", tab. 14/28, 14/15, 14/16. Per informazioni telefonare al 603172 Mercedes d'epoca 190 Diesel mod. "Ponton" 1959 funzionante, con documenti, radiata, buone condizioni, sempre garage, bianco mercedes, è l'auto del record di un milione di chilometri. L. 9.000.000. Tel. 0575/901494 h.p. 0337/674607

Jaguar XJ6 4.2 seconda serie (la più bella) rosso amaranzo vernice recente, efficientissima a norme ASI, per cerimonie e matrimoni, occasione da 18.000.000. h.p. 0575/901494 - 0337/674607

BUONO OMAGGIO per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome
 Nome
 Via
 Città

N.



NESPOLI VLADIMIRO

PANE, PANINI
 PIZZE, DOLCI

Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



"Dal Produttore al Consumatore"

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
 TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

Ungaria

Dopo l'articolo pubblicato nel numero scorso a firma Domenico Baldetti sulla simpatica gita realizzata dall'Istituto Vegni, in Ungheria ed Austria, diamo spazio ad uno studente, Giuseppe Lombardi, che ha voluto esprimere le sue sensazioni in poesia.

Ungaria: popolarità, fiore e semplicità, sguardi opalescenti che illuminano la notte, che abbattono il volto della gente, colpiscono anche me: turista invasore della loro "flagrante schiettezza"! Nei guardi magiari infatti si decodificano sentimenti spesso contrastanti di odio e d'affetto verso popoli stranieri che dell'Ungheria hanno sconvolto i confini e la sua geografia; oppure di invidia e ammirazione verso quei visitatori che ai loro occhi appaiono indiscriminatamente abbienti "americani". Io però in tali vesti non mi immedesimo volentieri, soprattutto dopo aver passato, un pomeriggio all'insegna dell'amicizia offerta gratuitamente, che mi ha fatto conoscere l'infinita, indicibile ospitalità unghera, per noi all'apparenza così incomprensibile, perché così incompatibile che il nostro stile di vita molto più opportunista ed eccentrico!

Giuseppe Lombardi (Studente 3a Istituto Vegni)

TREMORI ROMANO
Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA L'UTOBANCA
CUCULI e TAUCCI SNC
Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

ce. da. m. S.R.L.
di Ceccarelli Dario e Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE
52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

"dal 1876..."
LORENZINI MOBILI
L'antiquariato del domani
FURNITURE ALBERGHIERE E COMUNITÀ CONSULENZE D'ARREDAMENTO
COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELO DI NOCE NAZIONALE E ROVERE ANCHE SU MISURA
Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374
52042 CAMUCIA - CORTONA (AR)

I Papi nella nostra terra

È ormai ufficiale la notizia che il Papa verrà in visita pastorale nel nostro comune. Sarà la terza volta che il territorio cortonese riceverà la visita di un Pontefice. Prima di Giovanni Paolo II, infatti, altri due Papi, Leone X e Pio VII, sostarono a Cortona.

Il primo, invitato dal Cardinale Passerini, celebrò la Messa in S. Francesco e visitò la tomba di S. Margherita.

Il secondo ritornando da Parigi dove aveva assistito all'incoronazione di Napoleone, sostò in Villa Sandrelli a Camucia, dove da un balcone co-

struito apposta per l'occasione, benedì la folla accorsa nel piazzale innanzi la casa, oggi Piazza Sergardi.

La terza visita avverrà il 20 settembre 1992. Non si è ancora stabilito il percorso definitivo ed esistono due alternative: verrà a Cortona passando prima per Sansepolcro e poi per La Verna, tornando in seguito ad Arezzo dove celebrerà la S. Messa conclusiva nella Piazza del Centro Affari, oppure, sempre dopo aver visitato La Verna e Sansepolcro ritornerà ad Arezzo e solo all'ultimo momento si recherà a Cortona?

È ancora incerto, inoltre, anche il luogo dell'atterraggio: si è infatti indecisi tra la Maesta del Sasso e la Fortezza.

La visita del Papa nella nostra Diocesi è un avvenimento tanto importante quanto raro; bisogna quindi cercare di prepararci nel migliore dei modi per accogliere questa importante figura.

Luca Pescatori
Simone Capecci

Avremo nuovi parchi!

Con legge 29 gennaio 1992 n. 113 è stato sancito l'obbligo da parte dei Comuni di porre a dimora un albero per ogni neonato. Tale adempimento dovrà essere effettuato entro dodici mesi dalla registrazione anagrafica.

E sarà simpatico per il neo residente... quando avrà l'età di comprendere, di andare a vedere il "suo" albero in quanto sul suo certificato di nascita, entro quindici mesi dall'iscrizione anagrafica, dovrà essere registrato il luogo esatto dove l'albero è stato piantato.

Sarebbe bello avere i nuovi parchi in posti vicini alla propria zona di residenza, e quindi in Cortona, Camucia, Terontola, Fratta, Mercatale ecc., sarà il "Parco dei Cittadini" e forse saranno sempre curati poiché ognuno avrà cura del "proprio" albero... almeno si spera!

Franco Marcello

Ancora una precisazione

Abbiamo ricevuto una simpatica poesia firmata con lo pseudonimo di Mamo di Trebbio, ma la stessa non ha una nota di accompagnamento con la firma autografa dell'autore. L'avremmo pubblicata volentieri ma per decisione redazionale possiamo, come sempre fatto, omettere il nome dell'autore, ma dobbiamo comunque conoscerlo.

Viale Regina Elena: ecco il nostro boulevard!

Se torniamo un po' indietro con il pensiero ricorderemo il nostro Viale Regina Elena come una via tranquilla e gradevole a percorrerla. Perché non tentare di farlo quindi tornare come allora? Sembra che qualcuno abbia raccolto il nostro invito, infatti già da qualche settimana sono iniziati i lavori atti a modificare l'arredo urbano del Viale Regina Elena: i marciapiedi risultano allargati e soprattutto pavimentati in maniera più adatta al transito dei pedoni, si stanno colmando gli avvallamenti dovuti all'allacciamento dei tubi del metano, e sono stati messi dei nuovi lampioni, forse un po' grandi, ma sicuramente validi dal lato estetico.

A vedere il Viale così caotico, invaso da ruspe ed escavatori ci rimane piuttosto difficile immaginare quale sarà il nuovo aspetto, ma sicuramente, a lavori ultimati, il nostro bel viale risulterà senza dubbio più elegante.

A questo punto possiamo davvero immaginare delle belle serate trascorse passeggiando per quello che speriamo di-

venti il "corso di Camucia" e senza dubbio non possiamo nascondere che tutti speriamo che ciò si realizzi al più presto. Una cosa è certa: il nostro più sentito "grazie" va a coloro

che si adoperano perché Camucia divenga più vivibile ed è un bene che si cominci dalle piccole cose.

Stefano Faragli



Così come si presenta viale R. Elena mentre stanno per completarsi i lavori e le piante sono totalmente spoglie del loro fogliame.

VERNACOLO MERCATALESE

A CURA DI FEDERICO GIAPPICHELLI

Le campane di Valdivico Fino anni '60 - '70

La chiesetta di Valdivico ha origini remote: dedicata a S. Donato appartiene a Città di Castello fino al 1325 quando entrò a far parte della nuova diocesi di Cortona.

Nel 1620 divenne santuario della Madonna del Carmine.

Il priore di Pierle Cristoforo Trabacchi fece fondere le due graziose campane con impronte le immagini della Madonna e dei Santi patroni, insieme a foglie di vite e di salvia. L'abbondanza di argento nella lega conferiva loro il caratteristico suono "argentino" subito riconoscibile tra quello delle altre campane della valle. Recentemente, dopo il crollo di gran parte della chiesa, un gesto inconsueto di cacciatori di cinghiali le ha fatte tacere per sempre.

Da le mène de 'n angioel vèl dico, éron tocchète quando nia col vento el sono pe'le feste... a Val di Vico le do campane érono d'argento!

D'argento vivo come la vucina dei cittini che gionon ta la piazza! Giognéva a ondète fin da la mattina quel sono, co' la neve a co' la guazza.

Quando sonèono loro, ta le chese - se respirà - de Gärmana, 'n'antr'èria: anco lassù per quattro volte al mese! mettèa 'l visito bello la misèria!

Partion le donne, l'omini, i fioi per gi a la messa e per cantè col prète el Santumèrgo, per nun èsse soli, p'afrontè con coraggio le giornète

che partèon la fatiga e 'l bujo 'ntorno anco si c'era 'l sole... ch'èron troppe le bocche da sfamè! Frèddo era 'l forno... 'n c'era più 'l posto manco pe' le toppe!

Qualche volta sonèvono de sera, ma se capia che 'nn'era pe' la festa: scendeva giù la gente nera nera co' na cassina, più, 'na buca lesta

faccèon tal composanto, da la parte de l'àngili, 'n dà fitte éron furiate tutto l'anno, sembréva anco con arte, tra le crocette tante margherite...

Pù s'azzittàron quele campanine perché lassù nun c'era più la gente? da richjamè...ormèi tra le ruvine de la ghjèsa nun c'era armasto gente!

Resiévon loro co' le corde rotte sopra quel tetto mezzo ruvinèto: zitte, 'mbroncète de giorno e de notte, arpensévono a quant'avèon sonèto!

Pù venne 'n giorno gente senza fede senza crianza, né timor de Ddio...

vèddono le campane...e chj ci crede? Prèson la mira, e BUM! Oddio, oddio!

Piànsion le campanine! Ma nissuno sintì quel pianto... e quando ci s'acòrse che 'nn'èron più lassù...Ci fu qualcuno che tra quei calcinacci i pezzi arcòlse.

Note:

- 1) quattro volte al mese = ogni domenica
- 2) da la parte de l'àngili = nel reparto destinato ai bambini
- 3) nun c'era più la gente = in seguito allo spopolamento delle zone montane

Nella foto: Una delle ultime feste a Valdivico (1974)



I PENSIERI DEL SOR ORLANDO Galanteria? 'N so chel che e'

Menco: "Quante volte t'ho ditto: 'n me fè dire! 'N me fè passère tanto da coglione! Quande dico 'na cosa è da ubbidire!"

Rosa: "Ma sente chel che dice 'sto caprone, che me fa tutto 'l giorno 'nuzzichire!"

Menco: "Sente: Rosa, tel dico co' le bone, la deve fè funta, t'è a zittire, sinnò l'alscio 'n poco 'l tu' groppone!"

Rosa: "Ma 'n lo sintite 'sto lavoratore? Le donne de picchè sinà capèce, quande 'n van tocche manco cor 'n fiore!"

Menco: "Un fiore tu me dice? E chj l'adopra? 'N me sapparia de sceglie de che specie. Valgo adoprè, ma 'n maneco de scopa!"

Rolando Bietolini

Una iniziativa interessante

La Scuola Elementare di Cortona è stata teatro di un'importante iniziativa promossa dalla direttrice Carla Fierli Donati.

Questa iniziativa ha interessato gli alunni delle classi V A e V B del Circolo, i quali, da tempo, erano in corrispondenza epistolare con alcuni bambini della classe V della scuola elementare di Udine.

Finalmente, il giorno 26/04 si sono potuti conoscere per la prima volta.

L'incontro è avvenuto alla stazione di Camucia dove i bambini di Udine, accompagnati dai loro genitori e dalla loro simpaticissima maestra Flora sono stati ricevuti dai ragazzi di Cortona che li hanno subito ospitati nelle loro case per il tempo di permanenza.

Durante i tre giorni trascorsi nel nostro paese, i bambini di Udine hanno potuto visitare: il museo etrusco, il Melone del Sodo, Lucignano; si sono incontrati con il Sindaco e hanno fatto piacevoli escursioni alle Celle con i colleghi cortonesi.

Parlando con loro, mi ha colpito il valore che questi attribuiscono all'amicizia, uno dei valori che nella nostra vita è importante coltivare e che sembra essere una delle principali prerogative di questi ragazzi.

Francesca Pasqui

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

a cura di ZENO MARRI

'L mi' Dottore!!!

'L mi' Dottore è brèvo da n' se dire con quattro pasticchine e 'na puntura m'è parso respirère l'èria...pura! e mò nn'ho più timore de...murire!!!

M'ha spieg'hèto che si me fò...curaggio me 'mponto e piglio picca comme un mulo io a la DENTONA gne vò proprio al culo e me prucuro cusì 'l grosso vantaggio!!!

de 'ncontrère 'sta brutta trista e racchia non col timore e co' na gran...cacona ma co' na sprigiantissima...pernacchia!!!

Cusì io partirò quèsi giugliuvo... d'aella fatta passère da...cogliona! chè m'ha ghirmito ma...m'ha trovèto Vivo!

Deti e proverbi del contado cortonese

a cura di Zeno Marri

- La tramontèna risparmiama le pianaole!!!
- Chj tessè ha 'na camicia e chj nun tessè...doa!!!
- Menco Nero fa oer ride e perdavero!!!
- Badète de nun mischjè'l culo co le ...quarant'ore!!!
- Si nn'arviene almanco armandasse i panni!!!
- Pèn de 'n giorno vin de 'n anno e...ciccìa che n' siti!!!
- Turdino sbuzzèto rustino sciupètò!!!
- Dimme con chj vè a te dirò chj sè!!!
- La massèa ride quande pù e piagne quande vù!!!
- La vegg'hja de Cacone vètte tutta 'nn'acordì!!!

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575 603879

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
TIEZZI GM
CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

emmegiesse
di sandro e gianni morè
organizzazione ed attuazione convegni, congressi, meetings corsi di aggiornamento, gite escursioni ed altra attività similare nonché assistenza tecnica e supporto collaterale per impianti audio video sponsorizzazioni, ecc.
Tel. 0575/62412

HI-FI
BERNASCONI
installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

ENERGIA: G.P.L.
Studio Tecnico 80
IMPIANTISTICA
P.I. Filippo Catani
Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000
Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF.
Via di murato 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

Effetti dell'inquinamento sui prodotti agricoli

Il traffico uno dei maggiori responsabili

Le condizioni di vita stanno mutando a causa delle varie attività dell'uomo. L'aria, l'acqua, il suolo diventano sempre più alterati da inquinamento di varia natura. L'agricoltura è il settore che subisce i più vari effetti negativi. Essa è interessata all'inquinamento ambientale per due motivi principali: inquinamento da fitofarmaci ed inquinamento da residui di gas di scarico e metalli tossici. Non c'è bisogno di dire che ai giorni nostri il problema dell'inquinamento è parte integrante della vita moderna e che esso è sviluppato in maniera tale da interessare tutti i territori.

Considerando tutto ciò si può dire che ormai è inutile pensare di basare l'alimentazione su cibi che siano naturali, nel senso di puri, mai contaminati. L'avvelenamento alimentare non è una minaccia remota ma una realtà in agguato ogni giorno. I nemici della nostra salute, nel cibo, non sono solo lo iodio, il cesio, il temik, il metanolo o gli estrogeni, i fertilizzanti o i fitofarmaci, ma anche i residui di gas di scarico e i metalli tossici che vengono a depositarsi nelle derrate agricole e zootecniche. Proprio così.

Il fatto grave è che mentre in quasi tutti gli altri Paesi, e non solo europei, esistono delle forme che vietano le coltivazioni a distanza inferiori a 200-300 metri da strade ed autostrade, in Italia non c'è alcuna limitazione per quanto riguarda gli impianti agricoli che comprano provengono da coltivazioni impiantate ai limiti di strade ed autostrade, ove le emissioni dei tubi di scappamento degli autoveicoli ricadono sui vegetali inquinandoli con piombo, idrocarburi ed anidride solforosa.

Da tenere in particolare considerazione quest'ultima la quale, a contatto dell'umidità, si trasforma in acido solforico, composto altamente corrosivo che a sua volta reagisce con il piombo e che può essere eliminato con il lavaggio. Dato che siamo già nella stagione della frutta è bene, prima di consumarla, sbucciarla quando è possibile, o di lavarla accuratamente (come anche la verdura). Sono raccomandazioni che giungono dalla Unione Nazionale Consumatori secondo la quale un limite ai residui di piombo è fissato soltanto per il vino e per l'acqua potabile, ma non per tutti gli altri alimenti. C'è da osservare che la dose massima tollerabile di piombo per il corpo umano è di 0,5 mg. al giorno per ogni Kg. di peso corporeo, "ma non per lunghi periodi", come avvertono le

raccomandazioni dell'O.M.S. (Organizzazione Mondiale Sanità), negli ortofruttili coltivati ai margini di strade a grande scorrimento, invece se ne ritrovano da 3 a 10 p.p.m. con punte fino a 40 nell'erba pascolata dagli animali, nel cui tessuto il piombo si deposita con forti concentrazioni.

Necessita un lavaggio accurato degli ortofruttili poiché esso elimina gran parte del piombo e di altri composti tossici, ma la sbucciatura è ancora più efficace

Anche per altri metalli tossici non sono previsti limiti negli ortofruttili tranne che per gli antiparassitari. È in fase di accertamento l'effetto negativo minimo che il piombo può provocare direttamente, attraverso la respirazione di gas di scarico o indirettamente attraverso l'ingestione di frutta, verdura, cereali esposti a questi gas, ma anche di latte prodotto dalle mucche che hanno ingerito erba inquinata e di carni nelle quali il piombo è arrivato attra-



perché da prove effettuate in laboratorio si è potuto constatare che i metalli tossici tendono a migrare nella polpa interna. Vi sono dei frutti che non possono essere sbucciati e che quindi richiedono un più accurato lavaggio: è il caso delle fragole e di altri frutti commestibili con il succo di limone; i fatti l'acido citrico presente in questo agrume può solubilizzare il piombo rendendolo più tossico per l'organismo.

verso la catena alimentare. Ma un altro metallo altamente tossico è il cromo, usato prevalentemente in metallurgia e nella concia delle pelli e che attraverso acque d'irrigazione inquinate può arrivare alle colture agricole. Purtroppo tutto quanto riportato è la realtà dei fatti, realtà che può diventare sempre più pesante per noi ma specie per quelli che verranno.

F. Navarra

Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Sezione di Cortona - Comunicato

Il giorno 24 Maggio 1992 (domenica) alle ore 9,00 in prima convocazione 0 alle ore 10 in seconda convocazione, nella Sala della 1a Circostrazione di Cortona, in Piazzetta Pescheria, (g.c.) sarà tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci; con all'ordine del giorno:

- relazione del Presidente;
- rinnovo cariche sociali;
- varie ed eventuali.

Il Consiglio Direttivo della Sezione invita e prega vivamente di intervenire numerosi sia i soci combattenti quanto i simpatizzanti ed anche ex combattenti non ancora iscritti nella Sezione, allo scopo di reintegrare i vuoti lasciati dai nostri commilitoni scomparsi ai quali rivolgo un caloroso e affettuoso ricordo.

Il Presidente Mario Soianiti

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di
Camucia
Tel. 0575/603483

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12



Statistiche meteorologiche Cortona Aprile 1992

Quest'anno le bizzarrie tipiche del mese di marzo si sono spostate in aprile, che, pur presentando ampi intervalli di sereno, ha manifestato un andamento in su e giù delle temperature.

Abbiamo avuto, infatti, momenti mitissimi da primavera avanzata, in rapida alternanza con punte rigide. Ma vediamo di esaminare questi fatti dal punto di vista meteorologico.

La prima decade di aprile, come l'ultima decade di marzo ha presentato tempo instabile, con piogge continue, dovute alle correnti fredde. Se marzo è pazzesco per tradizione quest'anno, quindi, anche aprile sembra aver risentito delle folle della primavera.

La seconda decade è trascorsa tra repentini mutamenti di clima alternando sole a temperature basse rispetto alla media climatica, per cui la colonna di mercurio è stata in preda ad una altalenata irrefrenabile. Ma secondo i meteorologi tutto ciò rientra nella norma.

Una primavera, secondo loro, in piena regola, un po' pazza e imprevedibile proprio come una bella donna. I fenomeni che hanno caratterizzato il quarto mese dell'anno sono stati le temperature e le precipitazioni.

Per quanto riguarda le prime è da dire che esse, nonostante siano state registrate superiori a quelle del 1991, si sono mantenute su valori inferiori a quelli indicati dai dati climatici per questo periodo. Non si tratta certamente di anomalie stagionali. Nella circolazione dell'atmosfera le cosiddette anomalie sono frequenti e non è quindi il caso di invocarle.

Molto freddi sono stati, ad esempio, i mesi di aprile del 1954, 56, 58, 73, 78, 79, 80, 91; mentre molto miti sono stati i mesi del 1947, 52, 53, 61, 68, 73, 81. Per quanto riguarda le precipitazioni non c'è da lamentarsi, dopo le copiose piogge del mese di marzo, esse sono state registrate nella media stagionale, con un incremento rispetto a quelle dell'aprile 1991.

L'umidità è stata quasi sempre altalenante.

Dati statistici. Minima: 3 (+0,6), massima: 22,7 (+3,7), minima media mensile: 8 (+2,2), massima media mensile: 15,4 (+1,7), media mensile: 11,7 (+2), precipitazioni: 85,50 (+28,47).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Giorno	Temperatura		Variazioni		Precipitazioni (in mm)	Umidità %		Aspetto
	min	max	min	max		min	max	
1	4,3	10,3	0,3	-1,7	10,43	92	65	Coperto
2	3	12,5	-2,3	-2,5	8,70	90	62	M. Nev.
3	7,5	14,5	0,8	-2,3		91	65	Nuvoloso
4	8,5	15,7	1	0,7		80	50	M. Nev.
5	8,5	14,5	2,2	-0,5	0,58	85	63	Nuv. Var.
6	8,5	13,4	2,2	0,4	0,43	88	63	M. Nev.
7	6,8	13,7	-1	-4,6	1,74	92	60	Nuv. Var.
8	8	14	-	-4,3	13,10	92	65	M. Nev.
9	7	12,6	-1,7	-5,8		78	65	Nuvoloso
10	6	11,4	-3,1	-7,6		70	60	Nuvoloso
11	4,2	10,5	-4,3	-0,6		65	50	Nuv. Var.
12	4,8	14,5	-0,7	0,5		65	43	Sereno
13	7	16,6	0,7	0,2		60	45	Nuv. Var.
14	8	17,3	0,6	-0,5		75	55	Nuv. Var.
15	7	13,6	-1,2	-4,9	6,95	82	62	M. Nev.
16	6	12,9	-2,5	-5,1		85	60	Nuv. Var.
17	5	10,5	-3,5	-0,3		75	63	Nuvoloso
18	4	10,7	-2	2,7		60	45	P. Nev.
19	5	16,4	3,5	7,4		60	42	Sereno
20	9,8	20	8,1	14,2		60	42	P. Nev.
21	10	19,4	7,6	9,5		62	46	P. Nev.
22	9	17,4	6,6	5,6		80	58	Nuvoloso
23	10	16,4	5,7	4,3		82	57	Nuvoloso
24	10,5	18,3	8,1	7,8		80	62	M. Nev.
25	11	21,3	7,7	9,1		78	40	Sereno
26	13	22,7	7	12,1		60	40	P. Nev.
27	13	22,5	8	12,3		58	43	Nuvoloso
28	13,9	22,7	7,2	9,7		62	48	Nuvoloso
29	13	16	7,5	1	4,39	85	70	Coperto
30	9	10,7	7,7	-0,1	39,18	92	84	Coperto

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA

La vostra richiesta di preventivo **impegna solo noi**

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

CORTONA CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

BRUSCHETTA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

O ci ascolta o solo silenzio!

Proprio nelle colonne di questo giornale ho già avuto modo di esprimere (ma non solo io) amare considerazioni sulla situazione, ormai da ultimo stadio, delle strutture ricettive e non della nostra città, sulle mancanze che quest'ultima deve patire e sopportare, ma alle quali purtroppo si sta lentamente ed inesorabilmente abituando.



Nelle ultime settimane mentre l'inverno cedeva il passo torpidamente e sul riluttante ad una calda e luminosissima primavera, le condizioni delle strutture suddette non si sono adeguate alle

ricevere critiche per evidenziare problemi che sono piccola cosa rispetto ai macroproblemi. Ma credo di non sbagliare se affermo che al cittadino premono in primis certe cose. Comunque credo che sia giunto il momento in cui ciascuno si assuma le sue responsabilità, che si smetta di "socializzare" le mancanze (ex: la colpa è dell'apatia dei cortonesi) e di "privatizzare" le mancati (ex: il merito di una certa situazione è di Tizio e di Caio).

È opportuno che l'Amministrazione convochi i cittadini, chieda loro quali sono i problemi

vicende stagionali, come era nella speranza di molti. Sulle ormai decennali mancanze: temperatura rigida e nebbia fitta. Il cittadino cortonese da qui (con l'incalzante stagione turistica che funge da evidenziatore ai problemi: della città) anche quest'anno ha visto svanire i suoi desideri più reconditi (... un mondo da favola pieno solo ed esclusivamente di parcheggi, con strade e bagni pubblici puliti, una stagione estiva piena di manifestazioni...), vede le sue invocazioni restare inascoltate.

Questo anno come non mai si può toccare con mano (e chi non può farlo?) tra la gente un certo senso di frustrazione, di impotenza, ai limiti della rassegnazione. Ciò poi si è notevolmente accentuato quando sono iniziati i lavori nei viali a Camucia (peraltro sacrosanti e doverosi nei confronti di una frazione che per anni ha sopportato pazientemente situazioni pesanti e disagi). Ben vengano questi lavori, si dice in giro, ma perché invece per sostituire due o tre lastre dismesse a Cortona non si trovano i finanziamenti?

Discorsi così se ne sentono spesso: ma a parte il ragionamento un po' semplicistico, come si fa a dargli torto? C'è chi (come me) vorrebbe una via dell'Ospedale ristrutturata (lo stato attuale è pietoso); c'è chi (come me) vorrebbe una illuminazione più efficiente, bagni pubblici risistemati e puliti; c'è infine chi (come me) vorrebbe meno erba e più gradini sulle scalinate di S. Benedetto, S. Antonio e S. Francesco, e parcheggi veri.

Capita spesso di essere accusati di eccessivo "particolarismo", di

L'EDICOLA

di Nicola Caldarone

Quando il cubismo divenne sacro

Un lungo e approfondito servizio di Daniela Fonti è apparso nell'ultimo numero di aprile del mensile Art sull'arte sacra di Gino Severini. Il servizio è corredato da numerose illustrazioni di mosaici e affreschi, eseguiti dal pittore in Svizzera nelle chiese di Semsales e di La Roche e nella sede dell'Università di Friburgo. Un'espressione artistica che nasce, agli inizi degli anni venti nel tentativo di recuperare all'arte un'ispirazione religiosa che sembrava ormai appartenere a un'età remota.

A proposito di Severini, il 12 maggio a Roma, alla galleria "Arco Farnese", è stata inaugurata una sua mostra. A suo tempo, annunciammo una mostra di disegni del Signorini esposti in un paesino dell'Abruzzo e suggerimmo l'idea ai nostri "assorti" amministratori di promuovere un'intesa con il comitato organizzatore allo scopo di accogliere nella nostra Città la stessa manifestazione. Lo stesso diciamo, oggi, per la mostra di Severini. Almeno il tentativo andrebbe fatto.

Gli affreschi religiosi di Gino Severini nelle chiese svizzere - che occuparono l'artista in modo esclusivo per quasi un decennio dai primi anni Venti - sono stati sempre considerati dalla critica con una certa sufficienza, come opere minori e di significato quasi marginale. La ragione principale di questa ostilità risiede innanzitutto nella scarsa simpatia nutrita dagli intellettuali del Novecento per l'arte religiosa, considerata un fastidioso retaggio dei secoli passati, priva ormai di ogni convincente motivazione che non sia quella del servizio liturgico, sostanzialmente incapace di rinnovamento e per di più pesantemente condizionata dalle prescrizioni iconografiche della Chiesa.

Nel caso di un artista come Severini, noto principalmente come esponente di primo piano del futurismo e del cubismo, la produzione religiosa ha finito con l'essere considerata come una degli aspetti del suo "ritorno all'ordine", anticipato nel 1916 e poi convincentemente manifestato nel ciclo di affreschi con le Maschere italiane nel castello toscano di Montegufoni. Si aggiungono infine le circostanze biografiche che, anche per esplicita testimonianza dell'autore, hanno stabilito uno stretto rapporto fra l'esecuzione degli affreschi sacri e la sua conversione religiosa.

Insomma, la pittura sacra di Severini è stata giudicata una parentesi - separata sia geograficamente che cronologicamente dal resto della sua attività - sostanzialmente motivata da ragioni private, quasi extrartistiche. Un punto di vista che oggi può essere modificato. Infatti l'approdo alla decorazione religiosa costò per l'artista, reduce da una lunga militanza

cubista di grande rigore costruttivo, un'irripetibile occasione di riflessione teorico-pratica sulla pittura, su suoi mezzi rappresentativi, sulle sue tecniche. Le pagine scritte dal pittore e lo straordinario insieme costituito dai diversi cicli pittorici stanno lì a confermarlo.

Dalle sue memorie, dagli spunti autobiografici che costellano gli articoli pubblicati nei primi anni Venti, dalla sua corrispondenza - sempre incline a considerazione di ordine teorico - possiamo trarre il convincimento che l'impegno nella grande decorazione sacra non fosse il risultato estemporaneo di una commissione casualmente arrivata in un momento di disagio fisico e materiale, ma fu l'approdo di una lunga crisi, d'ordine spirituale, umano e che anche artistico, che maturava dalla fine della guerra.

Alcune annotazioni contenute nelle sue memorie risalenti al periodo che lo vide in contatto con Léonce Rosenberg e la galleria L'Effort Moderne sono illuminanti: e sono quelle che riguardano la certezza, comune a Biagne come a Gris Léger, che il cubismo potesse esprimere l'estetica del tempo con quella immediatezza, felicità espressiva e intrinseca necessità che si riconoscevano all'arte bizantina del Medioevo.

Severini, più degli altri, era convinto che bisognasse tuttavia dare al cubismo una base di razionalità assoluta, trasformando la sua visione intuitiva del mondo in una visione oggettivamente esatta perché costruita sulle eterne leggi della geometria e della matematica. Per questo aveva abbandonato, fin dal 1916, il futurismo, ritenuto troppo lirico e intuitivo; per questo si era dedicato a studi di matematica e geometria descrittiva dipingendo nature morte di calcolato fascino intellettuale in cui tutti i problemi legati alla razionalità dello spazio pittorico venivano apertamente esibiti. Per questo infine, proprio a parti-

re dal 1920, portava avanti il tentativo di recuperare alla figurazione l'integrità e la riconoscibilità della forma sacrificata dal cubismo sintetico: senza tuttavia scendere nel naturalismo, ma recuperando il rigore e la razionalità della lezione cubista.

Era soprattutto un'esigenza di ordine morale; esigenza che, a un certo punto, sembrò essere condivisa da una parte del "milieu" artistico parigino. Riferisce Severini nelle memorie: "Un'altra idea si faceva strada negli ambienti artistici a Parigi, soprattutto fra i cubisti di L'Effort Moderne; quella di un'arte collettiva, antindividualistica, nella quale l'anomalo fosse la regola, come al tempo dei Greci, della Repubblica Romana e dei primi Cristiani. Ma poi questa idea svanì, perché con lo svilupparsi del mercato artistico prigino, gli artisti furono invece incoraggiati, anzi spinti dai mercanti a realizzare la propria personalità nel mondo più inconfondibile ed individualistico; e su questa linea si arrivò all'eccesso".

Non sappiamo se davvero l'ispirazione a esprimersi in modo collettivo (che anche in Italia troverò in parte espressione nelle ragioni che sostanziano il movimento per la rinascita della pittura murale) fosse davvero condivisa da altri: sta di fatto però che questa istanza di ordine morale, associata a quella di tornare alle radici "artigiane" del mestiere (cioè di impadronirsi appieno delle tecniche pittoriche), fu alla base della "conversione" del pittore, non solo in senso propriamente religioso - come ritorno alla fede cattolica nella quale era stato allevato - ma anche come desiderio di esprimersi come artista attraverso immagini di significato più universale: immagini "moderne" ma al tempo stesso comprensibili, che potessero raggiungere un pubblico più ampio della raffinata élite intellettuale che frequentava le gallerie parigine.

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

178 Filiali

Uffici di Rappresentanza:
Francoforte sul Meno, Hong Kong, Londra,
New York, Parigi

Uffici di Consulenza:
Mosca, Tokyo

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Che accadrà in Valdichiana Est?

La legge di accompagnamento alla finanziaria ha disposto un taglio di spesa tra 1.000 e 1.200 miliardi che, secondo la normativa, dovrebbero essere realizzati con la disattivazione d'autorità dei posti letto di quegli Ospedali che, nel triennio 1989 - 1991, siano stati utilizzati, in media annuale, al di sotto del 75 per cento. Tale disattivazione doveva avere decorrenza dal 1° aprile 1992.

Secondo quanto apparso sul "Il Messaggero" del 28 aprile, gli ospedali sottoutilizzati in Toscana sarebbero 63, mentre nelle altre Regioni sarebbero come appresso: Lombardia 89 - Piemonte 50 - Emilia Romagna 58 - Veneto 60 - Liguria 58 - Marche 40 - Campania 52 - Lazio 41 - Basilicata 13 - Abruzzo 20 - Sardegna 26 - Calabria 32 - Puglia 68 - Sicilia 78 - Trentino Alto Adige 10 - Friuli Venezia Giulia 13 - Umbria 15.

Solo in Valle d'Aosta non ci

sarebbero ospedali sottoutilizzati.

La notizia appare un controsenso quando, sempre attraverso i giornali, si viene a sapere che talvolta gli ammalati vengono "scarrozzati" da un ospedale all'altro, anche se in provincia di Frosinone e precisamente nel Comune di Veroli, il locale Ospedale, come dallo stesso giornale riportato, aveva un solo ammalato e 54 dipendenti tra medici, infermieri ed ausiliari.

Quali saranno gli ospedali della Toscana che subiranno la disattivazione dei posti letto? In Valdichiana Est si dovrebbe star tranquilli almeno secondo la riorganizzazione data ai tre ospedali qualche anno fa.

Non mancherà certamente la volontà delle forze politiche, affinché tutto proceda bene sino alla realizzazione del nuovo ospedale.

Franco Marcello

La classifica

Continua la scalata dei collaboratori mercatilesi in vetta alla classifica; i maestri Ruggiu e Giappichelli si contendono da qualche tempo la prima posizione che resta ancora per questa volta al maestro Ruggiu per una manciata di voti.

Più distanziati, ma l'esperienza degli anni passati dimostra che tutto è sempre possibile, numerosissimi collaboratori, ben 32, che rendono ricca questa terza edizione del premio Magi.

In buona ascesa Fanicchi che ci invia da qualche tempo articoli sul nuoto cortonese. Continua a tenere bene la posizione la "pagina", intesa co-

me collaboratori del dialetto, infatti Rolando Bietolini è ben piazzato al quarto posto. Questa la classifica:

M. Ruggiu	91
F. Giappichelli	85
L. Pipparelli	58
R. Bietolini	46
A. Fanicchi	38
S. Gallorini	34
I. Landi	30
G. Ruggiu	29
S. Faragli	28
C. Capocchi	26
F. Marcello	25
R. Scaramucci	24
L. Novelli	24
E. Sandreili	24
U. Santiccioli	23
A. Braschi	23.

Premio giornalistico Benedetto Magi

TERZA EDIZIONE (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 9 del 15 Maggio 1992.

M. Santiccioli	<input type="checkbox"/>	F. Pasqui	<input type="checkbox"/>
I. Landi	<input type="checkbox"/>	S. Faragli	<input type="checkbox"/>
L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	F. Marcello	<input type="checkbox"/>
R. Bietolini	<input type="checkbox"/>	M. Ruggiu	<input type="checkbox"/>
L. Lucani	<input type="checkbox"/>	F. Giappichelli	<input type="checkbox"/>
S. Capocchi	<input type="checkbox"/>	A. Caponi	<input type="checkbox"/>
L. Pescatori	<input type="checkbox"/>	F. Mammoli	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:
Giornale "L'ETRURIA" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome _____

Via _____

Città _____

"Misericordia" di Castiglion Fiorentino

Si è svolta nello scorso mese di aprile l'Assemblea generale dei soci della Confraternita di Misericordia di Castiglion Fiorentino, alla quale erano presenti il Consigliere Nazionale delle Misericordie d'Italia Comm. Rag. Francesco Nunziato Morè nonché i Presidenti delle varie associazioni di volontariato operanti nel territorio comunale.

In apertura dei lavori il Governatore sig. Gaetano Papponi ha ricordato, con commose parole, la recente scomparsa di don Emilio Cinti, ex Governatore, evidenziando l'opera illuminata svolta per tanti anni alla guida della Confraternita. Ha formulato sentimenti di gratitudine nei confronti dei fratelli attivi, per l'impegno, la serietà, l'umiltà e lo spirito cristiano con cui assolvono ai compiti loro demandati. Ha anche espresso la sua soddisfazione per il rapporto di collaborazione che lega la Misericordia con tutte le forze del volontariato con le istituzioni pubbliche.

Ha quindi dato notizia dei servizi effettuati dalle autoambulanze della "Misericordia" nell'anno 1991:

quasi centomila chilometri, per 2.488 servizi di pronto soccorso, trasporti sanitari, dialisi e sangue. Altri 16.895 chilometri sono stati percorsi con 427 servizi effettuati per il trasporto sociale (handicappati). Nel passare in rassegna le iniziative in programma per il 1992, il Governatore Papponi ha messo in particolare evidenza quella riferita alla costruzione di un nuovo complesso (comprensivo di garage, sale per i volontari,

LAUREA

Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Siena, l'8 aprile 1992, Stefano Zampetti ha conseguito la laurea di Odontoiatria e Protesi Dentaria con votazione di 110 e lode.

Tesi discussa "Analisi comparativa teorico-sperimentale sulla biomeccanica della barra trasparente".

Relatore il prof. Roberto Giordani. Al neo dottore le più vive congratulazioni da parte di amici e parenti.

per i medici, ecc.) che sarà realizzato in prossimità dell'ospedale, lungo via Madonna del Rivaio, su terreno concesso gratuitamente dal comune. A questo proposito ha rivolto il più sentito grazie al Sindaco ed alla Amministrazione Comunale per la disponibilità con cui è stata accolta e soddisfatta la richiesta della Misericordia.

Ha anche espresso la convinzione che la gente di Castiglion Fiorentino non mancherà di sostenere la Confraternita in questa importante iniziativa e in tutte quelle di carattere umanitario, morale e sociale che la Confraternita ha disposto, con il fine di assolvere sempre meglio ai suoi compiti di servizio nei confronti della comunità, soprattutto per i sofferenti.

Il consigliere Nazionale, comm. Morè, nel suo competente intervento, ha ripercorso l'opera che le Misericordie svolgono in tutti i campi, da quello sanitario a quello sociale. Ha posto l'accento sulla serietà con la quale le Misericordie della Valdichiana (Casti-

gion Fiorentino, Cortona, Camucia, Terontola) insieme all'Avvis di Foiano, si sono assunte il compito, pur avendo di andare incontro ad impegni economici di notevole entità, di dotare le proprie ambulanze di medico a bordo. Ha anche riferito della istituzione, da parte delle USL n. 23, del n. 118, che attualmente ha una centrale di ascolto all'ospedale di Arezzo, da dove vengono diramate le chiamate alle zone periferiche che hanno dato la loro adesione a tale servizio sanitario. Ha sottolineato che l'iniziativa è alla sua fase iniziale ed ha espresso l'augurio che possa essere ampliata e consolidata.

Dopo l'intervento del comm. Morè, il Governatore sig. Papponi ha ringraziato tutti gli intervenuti ed in particolare modo i volontari sempre più numerosi, nonché i soci per la loro adesione in crescendo, tanto che al 31.12.1991 risultano iscritti n. 1.074 Confratelli di cui 641 donne e 433 uomini.

Franco Marcello

Una lodevole iniziativa

È doveroso segnalare l'iniziativa della "Misericordia" di Cortona che, con alto senso civico, ha richiesto alla S.I.P. la collocazione di una cabina telefonica nel piazzale antistante il proprio Cimitero e quello Comunale.

La richiesta, inviata per conoscenza al sig. Sindaco di Cortona, troverà senz'altro l'appoggio necessario, trattandosi di una richiesta valida, atteso l'ubicazione dei Cimiteri e la frequenza degli stessi.

Franco Marcello

tecnocopy Computers

VENDITA - ASSISTENZA TECNICA E CONSULENZA SOFTWARE
PROGRAMMI APPLICATIVI PER
GESTIONI AZIENDALI E DEL PERSONALE - STUDI COMMERCIALI E TECNICI - GRAFICA INDUSTRIALE E SOLUZIONI PERSONALIZZATE - PROCEDURE ENTI LOCALI
COMPUTERS OLIVETTI WYSE Via Nino Bixio, 16 - Tel. 0575/649675-649653 - Foiano della Chiana (AR)

RISTORANTE
«IL CACCIATORE»
Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Riccari
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Vannelli
Caffè
Biscoteria
Pasticceria

MOBILI
Bardelli
ARCHITETTO
Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - Tel. 613030

Attualità scolastiche

Stessa finalità, ma diverso approccio

La scuola media di Cortona e quella elementare di Camucia in questo anno scolastico '91-'92 hanno programmato di realizzare un loro giornalino per essere più vicini con la realtà in cui gli studenti vivono.

Pubblichiamo la prima pagina dei due "giornalini" evidenziando per dovere di cro-



naca anche il diverso approccio con la realtà in cui operano.

La scuola media di Cortona ed in sepecifico la classe IIA ha realizzato con i suoi professori un foglio fotocopiato nel quale i ragazzi hanno evidenziato i problemi relativi alla loro età in rapporto alla città; per economia di fondi il giornalino è stato fotocopiato in numero pari agli alunni con l'invito della scuola a diffonderlo avendo successivamente realizzato altre fotocopie.

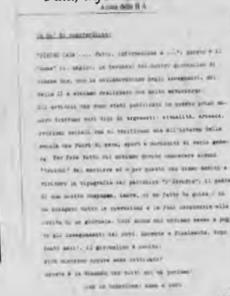
L'uscita di questo strumento è avvenuta nel modo più semplice nel senso che sono state consegnate le singole copie agli alunni che hanno realizzato quanto richiesto dalla scuola.

Anche se la finalità era identica diversa è stata la presentazione del giornalino della

scuola elementare di Camucia: tanto d'invio stampato dal comune, tanto di presenza dell'Assessore Rachini e del Sindaco, ma onestamente un'aula stracolma di genitori. Anche qui stesse finalità educative entrambe degne di lodevole apprezzamento, ma il cronista deve rilevare la differenza di stile.

DIETRO CASA

Fatti, informazioni e ...



Un artista della pietra

Durante il periodo pasquale Palazzo Vagnotti ha ospitato una esposizione d'arte intitolata "La Sfinge". A questa mostra hanno partecipato gli artisti Kurt Woss, Roberto Borgni, Giandomenico Briganti, Marina Calamita, Mario Consiglio, Nini MacDonald, Gianfranco De Poi, Ersilia Monacchini, Adelaide Molkow, Paolo Santucci e Lilli Magi; poi, a mostra già iniziata, è stato gentilmente invitato a parteciparvi lo scultore Domenico Santiccioli, che così, per la prima volta, ha potuto esporre le proprie sculture in pietra.

Domenico Santiccioli, nato 69 anni fa a Cortona, è forse uno degli ultimi artigiani rimasti in grado di scolpire artisticamente la pietra. La passione per la scultura lo ha accompagnato per tutta la vita; (lo testimonia un capitello eseguito all'età di 20 anni con un grosso chiodo, in mancanza, allora, di uno scalpello), ma solo ultimamente, essendo in pensione, ha dato sfogo a tutta la sua fantasia creatrice. Infatti ha sempre dovuto dividere il suo tempo tra il lavoro che ha svolto prima come impresario, poi come operaio comunale e la scultura, rimanendo pochissi-

mo spazio per quest'ultima.

La sua opera più conosciuta è senza dubbio il "Fonte Battesimale" ubicato nella chiesa di S. Maria delle Grazie a Calcinaio.

Accanto alle sculture di pura ispirazione personale, il Santiccioli ha eseguito alcuni lavori di restauro sostituendo pezzi di sculture, ormai deteriorate dal tempo, con nuove sculture. Nell'83 ha rifatto e sistemato la zampa posteriore destra della leonessa che domina la fontanella nella caratteristica piazzetta Passerini a

Cortona. Stessa sorte è toccata alle sfere e ai basamenti siti all'entrata del Palazzo Casali e del Palazzo Comunale sostituiti con nuovi pezzi eseguiti a mano e così a la colonna dell'incrocio di via Sodo distrutta in seguito ad un incidente.

In occasione della "Fiera del rame" che occupa le sale di Palazzo Casali dal 30 aprile al 3 maggio Santiccioli, ha esposto parte delle sue sculture, che per motivi di spazio non aveva potuto collocare a Palazzo Vagnotti.

Marusca Santiccioli

Nella foto: Domenico Santiccioli con le sue sculture in pietra.



Protesta la Scuola Media "P. Berrettini"

La Giunta della Scuola, riunitasi in data 11.5.92 con la presenza del Presidente del Consiglio di Istituto, - preso atto della situazione venutasi a creare con la installazione di carovane di circhi e di luna park nel territorio di competenza della Scuola, - a conoscenza che le aree adiacenti alla scuola stessa sono state destinate dall'Amministrazione Comunale a manifestazioni ed uso di interesse collettive (fiere, circhi, luna park),

fa presente che a) il permanere di carrozoni ed attrezzature di tale natura è incompatibile con l'attività didattica della scuola, per le seguenti motivazioni:

1) la continua attività degli addetti disturba gli alunni e nullifica il lavoro dei docenti
2) si sono verificati immediatamente sotto le finestre della scuola episodi di vita privata quotidiana svoltasi davanti agli occhi dei ragazzi che hanno turbato il comune senso del pudore dei medesimi
3) il permanere di tali strutture ha impedito ed impedisce l'effettuazione dell'attività di educazione fisica in particolare per la preparazione dei giochi della gioventù e per tutte quelle attività non effettuabili in palestra

b) questa Scuola non provvista nella parte posteriore di nessuna protezione (recinzione, grate alle finestre, porte del piano

terra), è alla mercé di qualsiasi mal intenzionato che, confuso tra la folla affluente alle manifestazioni, volesse recare danno a cose e persone (si fa presente che la scuola ha già subito numerosi furti e danneggiamenti)

c) la presenza di circhi con animali anche feroci ha determinato, dal punto di vista igienico, condizioni intollerabili per l'accumulo di escrementi non tempestivamente rimossi e dal punto di vista della sicurezza condizioni di pericolo per l'addestramento in piena libertà di tali animali, fuori dalle strutture previste.

A tal fine si chiede quanto segue:

1) il rispetto della normativa vigente, nei confronti dell'utilizzo delle aree scolastiche per le quali è previsto l'assenza del Consiglio di Istituto,
2) idonea recinzione che delimiti realmente l'area di competenza della scuola e la renda sicura da penetrazione esterna,
3) massima vigilanza in qualsiasi occasione ed in particolare durante la presenza di tali attività da parte degli organi di polizia municipale, statale e sanitaria.

Il Preside
Giuliana Bianchi Caleri
Il Presidente del Consiglio di Istituto
Giuseppe Neri

PESCHERIA
la lanterna
CAMUCIA
via Matteotti, 41
Tel. 0575/604838

IDRAULICA s.d.f.
di Persici Luca e Paolo
IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI
CALDAIE VAILLANT
Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

TECNOCOPY
di FRUSCONI A.
Concessionario:
SHARP - COPYER - HITACHI - RICOH - SELEX
Rivenditore:
OLIVETTI - UNDERWOOD
Registratori di cassa fiscali omologati - Terminali di cassa
Macchine e arredamenti per ufficio - Fotocopiatrici - Telefax - Computers
Assistenza tecnica

Motocross: Antonio Accordi

Secondo nel campionato toscano

Dopo la seconda prova del Campionato Toscano di Motocross classe 250 Antonio Accordi è già al secondo posto nella classifica provvisoria.

Domenica scorsa nel grossodromo di Pieve S. Stefano,

secondo posto nella classifica del Campionato Toscano Motocross classe 250.

In queste prime gare della stagione 1992, Antonio Accordi, che corre quest'anno con la Yamaha e naturalmente



Accordi ha dimostrato, ancora una volta tutto il suo valore. Dopo una prima manche, disputata tutta all'inseguimento per una brutta partenza, ha raggiunto un buon quinto posto, Antonio si giocava tutto nella seconda gara.

Partiva abbastanza bene e a metà percorso si affiancava al suo compagno di scuderia Ulivi. La sfortunata però era in agguato Antonio è vittima di una caduta, che gli fa sfuggire una vittoria ormai certa, ma la costanza e il coraggio faceva perseguire il centauro cortonese che al traguardo giungeva al quarto posto.

Così Accordi, in virtù di questi piazzamenti, si trova al

con la solita scuderia, la Steels di Castiglion Fiorentino, diretta da Fabrizio Meoni, si sta comportando molto bene sia con la Classe 125 che con la 250.

Tanta la volontà, un pizzico di coraggio e naturalmente tanta classe fanno di Accordi un ottimo crossista.

Domenica prossima terza prova a Montepulciano. Dovrebbe essere la gara che può sicuramente permettergli il balzo in testa alla classifica. Noi ce lo auguriamo di tutto cuore.

Alberto Cangeloni

A Camucia nell'ambito della Festa del Volontariato

Primo gran premio podistico

Il nove e dieci maggio la Confraternita della Misericordia di Camucia Calcinaio ha celebrato la festa del volontariato; tra le varie iniziative ha riscosso un notevole successo il primo gran premio podistico organizzato dal gruppo dei volontari del pronto intervento di Camucia.

La gara che ha visto la partecipazione di un cospicuo numero di partecipanti suddivisi in varie categorie, provenienti da società sportive anche di altre regioni è stata sicuramente avvincente e appassionante.

Il percorso, magistralmente preparato dal prof. Piero Martini si snodava intorno a Camucia e nelle frazioni limitrofe, ha creato tutti i presupposti per una giornata sportiva all'insegna dell'agonismo più puro ma soprattutto dell'amicizia e della solidarietà.

Sicuramente in questa manifestazione, che ha visto il primo assoluto nel sig. Sinatti Stefano dell'U.P. Policiano con altri vincitori nelle varie categorie, i nomi dei vincitori passano in secondo piano perché infatti solo in queste iniziative sportive vale il famoso detto "importante è partecipare".

Il cronista che riporta fatti o/e manifestazioni di questo genere può rischiare la banalità ma non può non rilevare che dietro al fatto prettamente agonistico c'è stata la fatica di tante persone che pazientemente hanno lavorato non per interessi personali ma per un ideale comune e perché no anche per il paese in cui abitano.

Solo il grande senso della solidarietà verso il prossimo e gli ideali che sono poi alla base del volontariato possono creare i presupposti di tanto lavoro

e impegno.

Camucia sicuramente deve essere grata a queste persone perché, al di là del servizio che umilmente giorno per giorno riescono a svolgere tra mille difficoltà e problemi, sono riusciti ad organizzare una manifestazione sportiva all'altezza della situazione dando sicuramente a Camucia quel qualcosa che può unire e aggregare.

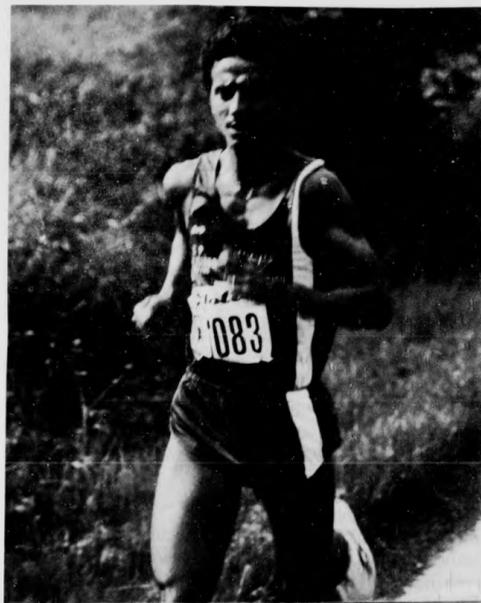
Questa è stata la prima edizione; noi ci auguriamo che questi volontari del pronto intervento abbiano la voglia di continuare e di dare un seguito a questa gara podistica perché sempre più spesso anche Camucia abbia la possibilità di

vivere una giornata diversa.

Solo ora mi accorgo, rileggendo il pezzo che in questa mia breve cronaca ho omesso tutta la parte descrittiva della giornata chiedo scusa agli organizzatori ma in tutta onestà mi è sembrato giusto per una volta dare rilevanza più agli ideali che ai fatti nudi e crudi che forse a volte non danno il vero senso delle cose.

Fabrizio Mammoli

Nella foto: Sinatti Stefano, G.S. Policiano



CENTRO ASSISTENZA DI MASSERELLI GIORALAMO
Lamborghini CALOR - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (Arezzo) - (0575) 62694

ARREDAMENTI di ISOLANI Cav MARINO
palazzo del mobile - linea casa
Esclusivista Cucine Scavolini - Casalinghi
Via G. Matteotti, 66 CAMUCIA (AR) Tel. 0575/601424

Alfa Romeo
Concessionaria per la Valdichiana
TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.
Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Antonio Tamburini: 3° e 4° nelle due manches di Super Turismo al Mugello

Sabato 9 e domenica 10 maggio si è corsa la terza gara del campionato italiano di Super Turismo; teatro dell'importante avvenimento l'impegnativo circuito internazionale del Mugello.

La gara si è disputata in due manches, la prima corsa il sabato (18 giri, Km 94,410), la seconda domenica, entrambe seguite da un notevole numero di appassionati come quelle di Monza e Magione.

Intorno alle gare di Super Turismo si sta creando un'atmosfera particolare ed affascinante; ci sono molti "personaggi" e professionisti che attirano gente e con essa gli sponsors, invogliati anche dalla costante presenza Rai che seguirà in pratica tutte le gare.

Quello di Scarperia è un circuito molto tecnico ed assai veloce, in cui i piloti hanno modo di mettere in luce tutte le loro capacità.

Ma veniamo alla gara. Già dalle qualifiche è emersa una netta supremazia Alfa Romeo che ha piazzato le due 155 GTA della scuderia Alfa Martini ai primi due posti.

Al 4° posto nello schieramento di partenza si è collocato Antonio Tamburini che proprio negli ultimi giri delle prove ha visto scivolare via il terzo tempo assoluto a vantaggio di Tarquini con la BMW.

Al 5° posto Francia compagno di squadra di Antonio che la 155GTA gestita da Jolly Club, di seguito le altre BMW. La lotta in questo momento del campionato, a parte la parentesi di Tarquini, è ristretta alle 4 macchine dell'Alfa Romeo.

Ore 15,00 di sabato, partenza della prima manche: Larini e Nannini prendono il largo quasi subito, mentre la lotta si fa serrata tra Tarquini 3° e Tamburini e Francia rispettivamente 4° e 5°.

Sin dai primi giri Antonio impegna duramente Tarquini che solamente grazie alla sua abilità di esperto pilota (corre da diversi anni in F.1) riesce a far fronte agli attacchi del pilota cortonese. Tamburini prova diverse volte il sorpasso ma Tarquini è veramente eccezionale nello sfruttare al massimo tutto quello che la sua BMW gli può dare; tanto basta a non permettere né a Tamburini né a Francia di superarlo.

Durante la gara Larini finisce fuori pista, senza conseguenze, e così la classifica finale vede vittorioso Nannini, secondo Tarquini e ottimo terzo il nostro Antonio Tamburini. La domenica si replica; la

griglia di partenza (stilata secondo l'ordine d'arrivo del sabato) vede in prima fila Nannini e Tarquini, in seconda fila Tamburini e Francia. In queste gare la partenza "lanciata" ed al segnale Tamburini è testo a bruciare Tarquini ed a inserirsi al secondo posto.



Trofeo città di Cortona

Aprile entusiasmante per la società arancione

La Società Cortona-Camucia nel periodo di fine aprile ha organizzato la 5a edizione del torneo Città di Cortona.

Molte le squadre presenti della provincia di Siena e di Perugia con varie categorie. Il torneo si è diviso in due parti; la prima giocata nel periodo pasquale ha visto in lotta le squadre degli allievi e dei "primi calci".

Queste le società presenti: Cortona-Camucia, Pennaricci, Chianciano Terontola per la categoria allievi. Per i "primi calci" partecipavano le società Cortona-Camucia, Castiglion del Lago, Pennaricci e Santa Firmina.

per la categoria allievi c'è stata l'affermazione della squadra del Cortona-Camucia allenata da Piero Magi che nella finale ha superato la rappresentante del Terontola grazie ad un gol di Talli a 10 minuti dal termine.

Il gol è stato contestato, ma possiamo affermare che, valutando l'intero arco della partita, il Cortona-Camucia ha meritato la vittoria.

Nella categoria "primi calci" vittoria del Castiglion del Lago che aveva superato in semifinale il Cortona-Camucia ai calci di rigore.

Il 25 e 26 aprile si è giocata "l'altra parte" del torneo riservata questa, alle categorie dei giovanissimi e degli esordienti. Le società partecipanti nei giovanissimi erano Foiano, Cortona-Camucia, Castiglionese e San Domenico; la vitto-

L'Alfa di Nannini si dimostra comunque inattaccabile e durante la gara Antonio deve accontentarsi di resistere con i primi pur dovendo cedere agli attacchi di Larini, ottima la sua rimonta dal fondo dello schieramento, e di Francia; colpito

volò soprattutto l'usura eccessiva delle gomme in una gara dove l'ordine era di tirare al massimo e trovare il limite assoluto della macchina.

Quella del Mugello è stata una buona prestazione per il pilota cortonese che ha dimostrato di essere competitivo e veloce; certo a vedere la gara resta un dubbio. Le due Alfa Martini hanno decisamente un qualcosa in più che qualcuno ha individuato nel differenziale; la spettacolare rimonta di Larini e le due vittorie di Nannini ne sono la più evidente dimostrazione. Tuttavia anche le macchine di Tamburini e Francia sono a ridosso im-

diato delle prestazioni conseguite dalle "sorelle".

Importante in queste gare è andare sempre a punti, e Tamburini, già dalla prossima gara che si correrà il 23 e 24 maggio a Bari, dovrà cercare di strappare il maggior numero possibile ai suoi "amici" e nello stesso tempo temibilissimi rivali; infatti in testa al campionato c'è Francia, seguito da Nannini e da Larini. Una lotta all'insegna dell'equilibrio e del massimo impegno.

Riccardo Fiorenzuoli

Nella foto: Il pilota Antonio Tamburini.

Trofeo Romano Santucci: la classifica

Pubblichiamo la classifica degli sportivi più votati, non nascondendoci un po' di delusioni perché eravamo convinti che il Trofeo intitolato a Romano Santucci riscuotesse più consensi di quanti in effetti non siano fino ad ora arrivati.

È vero che anche il Premio Magi alla prima edizione stentò a partire, ma anche in considerazione della vittoria arancione nel girone di pertinenza, eravamo certi che i tifosi avrebbero cercato di premiare il loro beniamino.

Il Trofeo comunque è aperto a tutte le discipline sportive.

Questa la classifica:

A. Tamburini, voti 36, settore sportivo automobilismo
F. Amorini, voti, 31, settore sportivo nuoto
P. Molesini, voti 28, settore sportivo calcio
F. Capoduri, voti 21, settore sportivo calcio

TROFEO ROMANO SANTUCCI

(SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È

SETTORE SPORTIVO

Nome Cognome

Via

Città

**CAVALLO
e CAVALIERE
SELLERIA**

TUTTO
PER L'EQUITAZIONE
Via R. Elena, 83 - CAMUCIA (AR)
Tel. 0575/630384

EDILTER srl
IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

F.LLI ZAMPAGNI SRL

di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTERMOISOLANTI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI

Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603984

Chalet alla Casina dei Tigli

Per la stagione estiva 1992, ma è certo che continuerà anche successivamente, tanto da restare aperta tutto l'anno, lo Chalet alla Casina dei Tigli si presenta ora con una nuova gestione di gente giovane e piena di iniziativa.

Carlo Salvicchi, Luciano Santagati, Edo Perugini, Attilio Maurizio Cherubini, hanno realizzato la nuova società per gestire questo caratteristico locale che da decine di anni è nel cuore dei cortonesi.

Le antiche glorie dell'epoca "Tonino", quando nel piazzale si ballava, forse non sono state ancora raggiunte, ma nella qualità del cibo e nella eleganza della ristrutturazione del locale siamo già a buon punto; aspettiamo solo, perché lo sono capaci, che rinvigoriscono l'epoca "Tonino".

